Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 92

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 17 aprile 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione - Amministrazione via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

BOLLETTINO N. 684

Attività di elementi avanzati sul fronte cirenaico

Tentativo nemico di attacco contro un nostro convoglio nel Mediterraneo frustrato dalla caccia di scorta

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte cirenaico attività di elementi avanzati.

Sono continuate le azioni di bombardamento sugli obiettivi di Malta. Cacciatori tedeschi hanno distrutto in combattimento, sette apparecchi avversari nel cielo dell'isola.

In un fallito tentativo di attacco a nostri piroscafi in navigazione nel Mediterraneo centrale, due bombardieri inglesi sono stati abbattuti dalla caccia germanica di scorta.

I SOMMERGIBILI DEL MAR ROSSO

Ricordo di una gesta

Al Capitano di Fregata GINO SPAGONE sono state concesse le insegne di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.

Dice la motivazione: «Comandante del Gruppo Sommergibili in A.O. I. dirigeva con opera assidua e tenace le operazioni relative al trasferimento delle unità in una base atlantica, attrarsando zone intensamente insidiate dal nemico.

Assunto il comando di uno dei sommergibili, compiva la navigazione oceanica di eccezionale durata superando con indomita volontà, elevatissima abilità professionale e sereno ardimento le difficoltà incontrate e dando prova in ogni circostanza di superbe doti di organizzatore e animatore».

La gesta di Gino Spagone e dei suoi compagni, i comandanti Livio Piomarta, Marino Salvatori e Bruno Nap, è legata alle vicende della strenua lotta in Africa Orientale Italiana.

Dopo la epica resistenza di Cheren le nostre truppe dovevano ripiegare e bisognava prepararsi a sgomberare l'Asmara e Massaua, dove i nostri sommergibili, che avevano reso dura la vita alle navi britanniche naviganti in Mar Rosso, si tenevano pronti ad ogni evento.

A un certo momento fu necessario partire. Massaua resistette fino all'ultimo, anche quando l'Asmara, per risparmiare la popolazione civile, era stata evacuata dalle truppe.

I sommergibili della base navale di Massaua devono rientrare in Patria — questo è l'ordine.

Partire non voleva affatto dire «arrivare» ed i più credevano che i nostri battelli si accingessero ad un viaggio senza ritorno.

Si sapeva che gli inglesi avevano triplicato le forze di vigilanza navale ed aerea nello stretto di Bab-el-Mandeb, appunto per stroncare qualsiasi tentativo di forzamento da parte dei battelli italiani. Nello stretto, che in un certo punto è appena largo sette miglia, oltre alle mine disseminate, giorno e notte, incrociavano forze navali ed aeree britanniche.

Ma bisognava osare l'inosabile.

Il capitano di fregata Gino Spagone, che comanda la flottiglia, riunisce gli equipaggi e con parole come da padre a figlio, spiega loro che tutti non possono rientrare perchè la crociera è lunga, i viveri razionati e si deve imbarcare la maggiore quantità di carburante per la navigazione. Partiranno gli indispensabili; gli altri, insieme agli infermi, a terra.

Restano muti i marinai e qualcuno sbianca in viso.

Chi rimarrà a terra? Viene fatta una lista di 50 marinai per sommergibile tra ufficiali, sottufficiali e comuni. Gli altri sono esclusi. I loro occhi si empiono di lacrime, che scendono mute e amare lungo le gote abbronzate dal sole e dalla salsedine.

«Comandante, signor Comandante, io il sommergibile non lo lascio. Vi prego, Comandante, imbarcatemi. Riflettete, senza di me questo non si può fare. Quest'altro non si può fare. Vi prego, Comandante, non ho mai avuto una punizione. Sono stato sempre un bravo marinaio, ho sempre rischiato come voi, sissignore, come voi signor Comandante!».

E che può rispondere lui, soldato eroico, che cosa può dire?

«Vedi, io, ti cederei volentieri il mio posto, perchè qui lascio mia moglie e la mia bimba. Ma devo andare e tu non puoi venire. Io appartengo alla Patria e alla Marina, come te. Ma questo è il mio posto, quello è il tuo posto».

Tace. Gli altri dicono: «Andate Comandante. Prendiamo noi in consegna la difesa dei vostri cari. Signorsì, Comandante, questo è il nostro posto».

Poi qualcuno sgaiattola nello scafo: uscirà dal nascondiglio in mare aperto e bisognerà tenerlo.

I sommergibili salpano a distanza di 24 ore uno dall'altro. Una grande avventura comincia quel giorno. La più grande forse, la più eroica, la più lunga che mai un piccolo scafo di media crociera abbia osato tentare.

Parte il primo. E' una chiara mattina, con un sole a perpendicolo, bruciante. Sulla rotta incontra aeroplani inglesi. Lo tempestano di bombe ma non l'azzeccano. Poi uno ad uno partono sottola luna gli altri. L'Ammiraglio li vede salpare ogni volta ed ogni volta rimane immobile a salutare il piccolo scafo che si allontana e va verso la Patria.

L'ultima notte si presenta con la sciarpa azzurra e la sciabola. Chiama il Comandante, dice:

«Prendete, vi chiedo un solo favore, consegnate alla mia famiglia, queste» — e porge la sciabola e la sciarpa — poi aggiunge: «non voglio che cadano in mani nemiche».

Abbraccia il Comandante, piange. Il Comandante sente l'umido caldo delle lacrime contro le sue guancie. L'equipaggio è schierato, immobile. Il battello si muove. Lo Ammiraglio si irrigidisce nel saluto. La vedetta continuerà a vederlo per un poco sempre più lontano, forse ancora impalato, la mano al berretto, svanire poi sotto la luna.

La grande avventura è cominciata. Durerà ottanta giorni. Mai nella storia della navigazione si è tentata un'impresa simile. Alcuni scafi sono di tipo oceanico; altri più piccoli di media crociera. Anni or sono due sommergibili nostri, il «Toti» e lo «Sciesa», compirono, sì il periplo dell'Africa: ma in sei mesi e rifornendosi in tutti i porti.

Questa è invece una crociera senza scalo, su un percorso pari alla metà del giro del mondo, 14 mila miglia di silenzio; senza dare segno di vita, perchè il nemico può accorrere lungo la rotta.

Si sa che sono partiti. Ma dove sono? I battelli vanno per il mare

Il capitano di fregata Gino Spagone

sgombro, muti. Passano lungo le coste dell'Oceano Indiano, doppiano il Capo di Buona Speranza, risalgono le rotte dell'Atlantico, navigando con un solo motore per economizzare la nafta.

Poi un giorno ecco che la torretta di un sommergibile affiora in un porto della Patria. Appare una figura di uomo, che fa salire sull'albero la fiamma tricolore «di lunga navigazione». Son loro: i sommergibili dislocati in Mar Rosso.

Gli equipaggi sono raggianti. Sanno che l'Esercito greco ha deposto le armi, che i loro camerati delle compagnie da sbarco sono scesi a Creta, che la Gran Bretagna ha perduto in Mediterraneo parecchie tonnellate di navi da guerra. Sanno tutto e sono pronti a riprendere su tutti i mari e su tutte le rotte la lotta.

«Sommergibili dislocati in Mar Rosso, rientrano dalla loro missione. Ufficiali di vascello: tanti....; ufficiali di macchina: tanti....; sottufficiali: tanti...; sottocapi e comuni: tanti.... Niente di nuovo. Viva il Re! Viva il Duce!».

Così il Comandante Gino Spagone comunicava al Comando della base la fine della sua missione.

Lo vidi un giorno. Era stato ricevuto dal Duce con i suoi camerati. Gli chiesi:

— Che vi ha detto?

— Le sue parole — rispose — sono soltanto nostre e dei nostri marinai. Le teniamo nel cuore e soltanto a loro, il giorno che torneremo a riunirci, le ripeteremo.

Non so dove sia, ora. Certamente il suo cuore è laggiù, in Africa, dove la moglie e la bimba aspettano il gran giorno della vittoria, sicure che lui, vegliando in armi sul mare la prepara.

Guido Caromio

Il Duce decora di medaglia d'oro il capitano pilota tedesco Joachin Muncherberg

ROMA, 16.

Il Duce, presente il sottosegretario di Stato all'Aeronautica e l'addetto aeronautico presso l'ambasciata di Germania a Roma, ha ricevuto stamani il capitano pilota della «Luftwaffe» Joachin Muncherberg, e lo ha decorato della medaglia d'oro al valor militare per gli atti di valore da lui compiuti presso un reparto da caccia che ha operato sul fronte del Mediterraneo.

Il Duce, nel consegnare al capitano tedesco la massima decorazione al valor militare, ha espresso al valoroso pilota il Suo alto compiacimento.

Il capitano è un giovanissimo pilota di appena 23 anni, che ha conseguito finora 67 vittorie aeree. Ha partecipato alle campagne del Belgio, Olanda e Francia e partendo dalle basi della marina, prese parte agli attacchi aerei contro la Gran Bretagna.

In questo primo periodo della sua attività egli abbatteva 42 apparecchi nemici e il sette maggio 1941 veniva insignito dal Führer della croce di cavaliere con fronde di quercia.

Dal febbraio del 1941 egli è stato trasferito nel settore del Mediterraneo e operando quale comandante di squadriglia della base della Sicilia a fianco e in collaborazione con i reparti italiani, ha preso parte a numerosi combattimenti aerei, abbattendo 20 apparecchi avversari.

Egli ha partecipato anche alla campagna di Grecia e partendo da Grottiglie, ha effettuato azioni contro la Jugoslavia.

Anche il cielo africano ha conosciuto la sua vittoriosa attività, poichè in quest'ultimo settore egli ha abbattuto altri 5 velivoli nemici, conseguendo così la sua 67 vittoria aerea. Per le alte prove di ardir, date durante questi duelli nei cieli del Mediterraneo e dell'Africa, su proposta del ministro dell'Aeronautica è stato decorato della medaglia d'oro al valor militare, che egli ha avuto l'ambito onore di ricevere personalmente dal Duce, con la seguente motivazione:

«Pilota da caccia di raro ardire e di virtù eccezionali, con fredda e mirabile audacia, in aspri combattimenti nel cielo del Mediterraneo, conseguiva 20 vittorie aeree che sommava alle altre 42 vittorie ottenute sul fronte dell'ovest. L'esempio diuturno di tanto valore era di sprone ai gregari della sua squadriglia che ne traevano l'ardore e la fede per maggiori cimenti e maggiori vittorie».

Il Duca d'Aosta commemorato da Mariano D'Amelio al sovrano Ordine di Malta

ROMA, 16.

Nel palazzo del Gran Magistero del sovrano Ordine di Malta, ad iniziativa della Associazione dei Cavalieri italiani, ha avuto luogo una solenne commemorazione dell'A.R. il Duca d'Aosta.

Ha parlato l'Ecc. Mariano D'Amelio, primo presidente onorario della Corte di Cassazione. Erano presenti la principessa Mafalda d'Assia, il grande ammiraglio Thaon de Revel, il Gran Maestro dell'Ordine principe Chigi, il conte Volpi di Misurata e numerosi cavalieri e dame dell'Ordine e tutti gli ufficiali in servizio dell'Associazione.

La commemorazione si è chiusa con l'appello fascista dell'eroico Principe scomparso, fatto dal conte Nomis di Cossilla.

Il Duce riceve l'ammiraglio von Donitz

ROMA, 16.

Il Duce, presenti l'ammiraglio Riccardi sottosegretario di Stato alla Marina, l'ambasciatore del Reich von Mackensen e l'addetto navale tedesco Lowisch, ha ricevuto, intrattenendolo a cordiale colloquio, l'ammiraglio tedesco Donitz comandante in capo dei sommergibili tedeschi.

LE OPERAZIONI IN BIRMANIA

Gli anglo-cinesi battuti su tutti i fronti

A Londra si teme un attacco all'India dal mare

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 16.

Un comunicato da Nuova Delhi dice che le truppe nipponiche sono all'offensiva sull'intero fronte birmano e che le forze alleate hanno effettuato alcuni «ripiegamenti strategici».

D'altro canto Chiung King annuncia che i giapponesi hanno iniziato un'azione in grande stile nella zona meridionale dello Stato di Scian e che nella lotta gettano continuamente truppe fresche. Gli attacchi sono potentemente sostenuti dall'Aviazione e sono apparentemente diretti contro il fianco orientale degli alleati.

Il Vice capo di Stato Maggiore dell'Esercito di Ciang Kai Scek ha dichiarato che se non arriveranno a Chiung King delle grandi quantità di rifornimenti bellici i cinesi non saranno in grado di continuare la lotta. Indubbiamente questa dichiarazione è dovuta al fatto che non soltanto la strada della Birmania è stata resa inutilizzabile per gli alleati ma anche quella seconda via della quale essi si sono così orgogliosamente vantati fino a poche settimane addietro.

Ora che la flotta giapponese controlla l'Oceano Indiano ed il Golfo del Bengala, la questione dei rifornimenti per la Cina diventa preoccupante.

Sfruttando il successo conseguito a Taugdwingyi sul Sittang i nipponici hanno ampliato la frattura dello schieramento anglo-cinese e si vanno sempre più incuneando fra le forze nemiche. L'occupazione di Migjaungle costituisce d'altra parte una grave minaccia per le forze britanniche che si sono ritirate da Taugdwingyi. Tali forze si sono collegate, mediante le loro retroguardie, con la strada che sale a nord e che anch'essa sta per venire tagliata dai giapponesi.

Reparti celeri del Sol Levante avanzando attraverso la giungla sono riusciti ad isolare varie posizioni fortificate difese dagli anglo-cinesi.

Gli ambienti politici londinesi nutrono seri timori per la sorte dell'India minacciata dalla via terrestre della Birmania e dal mare.

I giornali ritengono che il Comando nipponico non attaccherà dalla frontiera terrestre in quanto le vie di comunicazione fra la Birmania e l'India «sono poche e di difficile transito».

Gli strateghi anglosassoni dichiarano invece che è assai più probabile che l'attacco sia sferrato mediante una serie di azioni combinate aero-navali contro le posizioni fortificate della costa del Bengala.

Si rileva inoltre che l'occupazione delle isole Andamane e Nicobare che controllano il settore orientale della costa indiana offrono ai nipponici dei comodi ponti sulla via marittima per Madras e per Ceylon.

«La prima fase dell'attacco all'India — scrive l'*Illustrated* — potrebbe consistere nell'occupare uno dopo l'altro gli altri gruppi di isole che circondano il paese: Ceylon e le Maldive a sud, l'arcipelago delle Laccadive ad ovest. Da queste basi avanzate attacchi a Madras, Calcutta, Bombay, non sarebbero più difficili di quelli che sono stati sferrati a suo tempo contro le Indie Olandesi.

C. P.

Gran Bretagna ed i suoi alleati conducono la presente guerra per il futuro della nazione e non per le fredde e caduche formule di un passato ormai in via di decomposizione. Ma egli non vuole saperne di questa verità e ogni suggerimento di agire in questo senso lo irrita e lo turba. Si cambiano i ministri, ma le misure militari restano quelle di prima».

Un altro giornale londinese aggiunge per conto suo: «Churchill non potrà vincere la guerra del secolo XX con i metodi di una democrazia conservatrice del XIX secolo».

Il *Times* di Chicago critica a sua volta, con accenti ancora più aperti del suo confratello londinese, la strategia anglo-americana che ha commesso, sia in occidente quanto in oriente, uno dei più marchiani errori che la storia della guerra abbia mai registrato e cioè la totale cieca sottovalutazione degli avversari.

«Se l'attuale ritmo degli affondamenti navali — precisa il foglio americano — perdura ancora per qualche tempo, l'Esercito degli Stati Uniti non sarà più in grado di abbandonare nemmeno le coste della patria o di difendere i capisaldi del continente.

Non parliamo poi di inviare corpi di spedizione sui progettati teatri di guerra».

Il ministro dell'Educazione nazionale a Lucca e a Castelvecchio Pascoli

L'Ecc. Bottai assiste alla commemorazione del poeta di «Myricae» - Un rapporto agli insegnanti lucchesi

LUCCA, 16

Il ministro dell'Educazione Nazionale, accompagnato dal federale, dal vice prefetto, dal provveditore agli studi e dalle autorità, si è recato stamane a Barga ove ha visitato il R. Istituto Magistrale, il Conservatorio di S. Elisabetta e il Duomo e ha quindi proseguito per Castelvecchio Pascoli, presenziando con Maria Pascoli alla commemorazione di Giovanni Pascoli tenuta da Paolo Arcari in occasione del trentesimo anniversario della morte del poeta.

Nel pomeriggio il ministro ha fatto ritorno a Lucca e, nel teatro moderno, ha tenuto rapporto a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado della provincia.

Dopo una relazione sulla situazione scolastica, fatta dal provveditore agli studi, il ministro ha parlato ai convenuti sui principali problemi scolastici sorti dalla riforma in atto, specie per quanto ha riferimento all'edilizia, e ha quindi esaltato la funzione politica della scuola e degli insegnanti nelle attuali circostanze di guerra.

Il rapporto si è chiuso con una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce.

Successivamente il ministro Bottai ha visitato le chiese di S. Martino, di S. Cristoforo, che ospiterà il Sacrario dei Caduti, e di S. Frediano; l'anfiteatro romano e la biblioteca governativa. Infine si è recato nella sede della Reale Accademia di scienze, lettere e arti dove è stato ricevuto dal vice presidente prof. Amos Parducci e da tutti gli accademici presenti a Lucca.

Il ministro Bohdan Galvanoh visita la Fiera di Milano

MILANO, 16.

In occasione della giornata fieristica dedicata alla Slovacchia, sono giunti a Milano il ministro plenipotenziario a Roma, Ecc. Bohdan Galvanoh, con l'addetto commerciale e i rappresentanti del Ministero dell'Economia di Bratislava.

Accompagnati dal console generale a Milano, essi hanno visitato la Fiera, soffermandosi in modo particolare nei padiglioni della Germania e degli altri Stati alleati della nuova Europa e in alcune delle principali mostre del lavoro italiano.

Nel pomeriggio, al piccolo grazioso padiglione slovacco, che espone inquadrati da interessanti fotografie panoramiche, prodotti del Paese amico, è stato offerto dal console dott. Paoly un ricevimento al ministro e alle personalità con l'intervento delle autorità cittadine.

Il capo di S. M. della Honved in udienza privata dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 16.

Il Papa ha ricevuto stamane in udienza privata il generale Szombathelyi, capo di Stato Maggiore della Honved, ed il seguito.

Dopo l'udienza pontificia il generale ha fatto visita al Cardinale segretario di Stato Maglione.

Re Boris riceve l'ambasciatore del Giappone ad Ankara

SOFIA, 16.

Re Boris ha ricevuto l'ambasciatore del Giappone ad Ankara, al quale ha conferito la decorazione della gran croce dell'Ordine al merito civile.

Il grande silenzioso contributo dell'Aviazione civile alla guerra

Grosse unità con tutto l'armamento e tonnellate di materiale bellico trasportate in Libia, in Russia, nell'Egeo dai velivoli della S.A.S. - I rifornimenti ai difensori dell'Impero ed il ritrasporto in Patria dei coloni libici

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

ZONA DELLE OPERAZIONI, 16.

Ho compiuto tre voli con velivoli della «Sas» ed ho sostato su alcuni dei campi di aviazione dove le due grandi compagnie di navigazione aerea italiana «L'Ala Littoria» e la «Lati» (linee aeree transcontinentali italiane) hanno realizzato e realizzano una fantastica complessa, difficile, rischiosa attività di guerra, impiegando velivoli ed equipaggi che fino alla vigilia del conflitto erano in servizio sulle linee aeree europee e che ancora ieri collegavano regolarmente, mentre la guerra era in pieno sviluppo anche nell'Atlantico, l'Europa col Sud America.

Quando la pace regnava nel mondo una opinione era molto diffusa: si credeva infatti che in caso di guerra le organizzazioni aeree avrebbero dovuto rinunciare alla loro attività e che i velivoli già in servizio sulle linee italiane nazionali, continentali e intercontinentali, trasformati in apparecchi bellici con facili e previste modificazioni — specialmente per quanto si riferiva ai dispositivi per l'armamento di bordo — sarebbero entrati a far parte, insieme al complesso degli equipaggi, nei reparti per lo impiego di guerra. La guerra ha distrutto molte opinioni negative sull'impiego dell'Aviazione e anche questa che si riferiva alle organizzazioni civili ha avuto una significativa smentita.

Chi dice «S.A.S.» intende alludere ad un organismo creato per disciplinare l'attività della flotta aerea delle due grandi compagnie di navigazione aerea italiana e la sigla significa «Servizio aereo speciale».

Con una formula felice di collaborazione colle forze aeree militari che tiene conto delle esigenze di guerra ed anche degli interessi creati a suo tempo per la costituzione di organi nazionali la cui importanza politico-economica era ed è vastissima, le due grandi compagnie di navigazione aerea italiane assolvono attualmente un delicatissimo ed importantissimo compito di guerra, mentre continuano a mantenere la loro attività aerea civile su quelle linee europee che consentono la realizzazione di collegamenti importanti sotto molti aspetti.

La «Sas» è un organismo giovanissimo ma poichè è nato sulla scia di due formidabili organismi la cui efficienza e la cui organizzazione tecnica destavano invidia nel mondo, in pochissimi mesi si è fatta una storia di eroismi e di lavoro che onora la navigazione civile italiana.

Un giorno si saprà che cosa ha fatto la «S.A.S.». La sua attività sarà illustrata con relazioni, grafici e diagrammi; si conosceranno i risultati della sua attività aerea nel campo pratico; si saprà quale contributo ha portato alla guerra e quale avrà dato alla vittoria.

C'è da augurarsi, anzi, che nulla vada perduto degli episodi eroici e gloriosi dei quali sono stati protagonisti alcuni equipaggi.

Sotto l'impressione di ciò che ho veduto e di ciò che mi è stato raccontato dai protagonisti semplici e silenziosi, di oscure, eroiche imprese, vi voglio dare un breve quadro di questa attività.

Questi aviatori, intorno ai quali si fa troppo silenzio, debbono essere conosciuti dal popolo italiano. In Italia si deve sapere che cosa hanno fatto e che cosa fanno. I velivoli della «S.A.S.» che cosa trasportano? «persone e cose» come si dice in linguaggio giuridico aviatorio. Quali persone e quali cose?

In Libia, in Russia, in Albania, nell'Egeo i capaci velivoli della «S. A. S.» hanno trasportato e trasportano materiale bellico di ogni genere per tonnellate e tonnellate che ormai si contano a centinaia di migliaia, hanno trasportato e trasportano soldati, con tutto il loro armamento, reparti di soldati, grosse unità di soldati. Quando le eroiche forze dell'Impero resistevano ancora, quanto materiale è loro pervenuto attraverso l'impiego di numerose formazioni di questi velivoli.

Non è possibile, per ragioni di riservatezza militare dare esattissime informazioni sul complesso dei trasporti effettuati ma i chilometri volati attraverso il continente africano, il Mediterraneo e l'Europa orientale, si contano ormai a milioni e le ore volate a centinaia di migliaia.

Quante famiglie di coloni sono state ritrasportate in volo in Italia dalla Libia? e quali episodi gloriosi si sono verificati in quel tempo sulle rotte aeree che il nemico batteva in lungo e in largo nel Mediterraneo?

Gli equipaggi della «S.A.S.» hanno affrontato i lunghi voli con tutti i tempi, con la scorta della caccia e senza la scorta, con velivoli che si possono considerare disarmati, con carichi di tonnellate di materiale anche pericoloso, con una regolarità e con un entusiasmo che commuove.

Infaticabili, nei momenti più delicati delle operazioni si sono prodigati, riprendendo i voli dopo le brevissime soste necessarie per il rifornimento dei velivoli e per il carico dei materiali e dei soldati.

Di questa gigantesca attività viene fatto di constatare la efficienza tecnica in cui si è riusciti a mantenere una flotta aerea che conta centinaia di velivoli plurimotori. Essa si è rivelata nelle contingenze più interessanti, perfette. Ciò costituisce una conferma delle cure e della sorveglianza tecnica che caratterizzano il lavoro delle due compagnie di navigazione aerea nel tempo in cui la loro attività si svolgeva in tutt'altro campo.

L'aviazione civile italiana ha dato alla guerra e dà alla guerra una collaborazione che, anche se non conosciuta, merita l'attenzione degli italiani i quali debbono essere orgogliosi per gli sforzi che i valorosi equipaggi compiono in ogni ora ed in ogni tempo nei cieli dell'Europa in guerra.

I Prefetti convocati a Palazzo Venezia

ROMA, 16.

I Prefetti del Regno sono stati convocati a rapporto a Palazzo Venezia per il giorno 28 alle ore 12.

Il XV annuale della Milizia contraerei celebrato a Roma

ROMA, 16.

Nella ricorrenza del XV annuale di fondazione, un battaglione di formazione della Milizia contraerei si è recato al Comando generale della M.V.S.N. per deporre una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti della Milizia.

Subito dopo l'Ecc. il Luogotenente generale Galbiati, capo di S. M. della M.V.S.N., ha passato in rassegna la rappresentanza e ha rivolto parole di fierezza e di elogio agli ufficiali e legionari per il contributo di sangue e di valore che essi hanno dato all'attuale guerra creando la tradizione della contraerea.

I legionari hanno infine cantato la «preghiera del legionario». Più tardi il capo di S. M. della Milizia si è recato a visitare alcune batterie contraerei della difesa di Roma accompagnato dal comandante della specialità Luogotenente generale Galamini. Dopo aver assistito ad alcune esercitazioni, l'Ecc. Galbiati si è intrattenuto con i legionari esprimendo loro il suo vivo compiacimento per il grado di preparazione tecnica e l'alto spirito che li anima. Le parole del capo di S. M. hanno suscitato l'entusiasmo dei legionari che hanno cantato le canzoni di guerra e della Rivoluzione.

In serata il comandante della Milizia artiglieria contraerei ha rivolto un saluto a mezzo della radio a tutti i legionari in armi per celebrare l'annuale della specialità ricordando la parola del Duce che risuona sempre nel più intimo del cuore: «Vi considero truppe di prima linea».

Prigionieri britannici catturati nelle operazioni in Cirenaica. (R. G. Luce)

NELLE FILIPPINE

Corregidor sta per capitolare

SCIANGAI, 16.

Le ultime notizie dalle Filippine informano che da ieri mattina le artiglierie nipponiche del fronte di Bataan stanno dirigendo il loro fuoco soprattutto contro le fortificazioni della zona meridionale dell'isola di Corregidor. Un intenso bombardamento dell'isola è stato effettuato anche contemporaneamente, da apparecchi da bombardamento della Marina e dell'Esercito.

Nel frattempo, il fuoco da parte delle batterie nord-americane è completamente cessato. Sull'isola grava una densa coltre di fumo nero. Si prevede che la capitolazione di quest'ultimo caposaldo Filippino, sia prossima.

Tutta l'Australia dichiarata zona di guerra

ROMA, 16.

Radio Nuova York informa che in Australia è stato pubblicato un bando in forza del quale tutto l'esercito viene posto in servizio attivo e l'intero territorio australiano dichiarato zona di guerra. Le autorità rilevano, a tale proposito, che si tratta di un provvedimento tecnico della massima importanza.

Moniti e critiche della stampa anglosassone a Churchill e alla sua strategia

ROMA, 16.

Il londinese *Daily Herald* scrive: «Nella presente primavera noi andiamo incontro alla fase culminante del conflitto ed i pericoli che ci sovrastano sono ben palesi ed altrettanto gravi. Per il Primo ministro questi pericoli dovrebbero essere anzi ancora più individuabili. Egli dovrebbe aver già capito, cioè, che la nostra esistenza nazionale è in gioco.

Molti di noi si chiedono se Churchill non abbia ancora compreso che l'opinione pubblica inglese attende da lui molto di più che un semplice rimpasto di Gabinetto e l'eliminazione più o meno opportunistica di quel sacco di cenci inservibili cui può essere paragonato il personale governativo subalterno. Bisognerebbe che qualcuno di noi riuscisse a far discendere Churchill dal pericoloso olimpo in cui egli si trova, convincendolo dell'assoluta impellente necessità di guardare in faccia il futuro e non di voltargli le spalle, come ha fatto fin qui e come fa tuttora».

«Egli deve convincersi — è sempre il *Daily Herald* che scrive — che oggi non è più possibile incitare milioni di uomini ai più duri sacrifici ed al rischio della vita a favore di una idea che ha finito di esistere fin dal 3 settembre 1939, egli deve spiegare al popolo che la

Dopo la disfatta di Cripps in India

Una precisazione di Pandit Nehru

BANGKOK, 16.

Riferendosi alla dichiarazione di Cripps il quale ha detto che il Congresso voleva tutto o nulla ed ora non ha nulla, Pandit Nehru ha precisato:

«Noi non abbiamo detto a Cripps quello che volevamo ma quello che consideravamo e consideriamo essenziale ed assolutamente indispensabile per potere efficacemente far fronte al grave compito che la situazione attuale ci impone di difendere la nostra cara Patria fino all'ultimo». Ha poi proseguito: «Sono sorpreso io stesso delle concessioni che abbiamo fatto per tentare di raggiungere un accordo. Molti dei miei colleghi, ed anche numerosi *uomini della strada*, sono venuti a dirmi che le concessioni sono troppe e che avevamo rinunciato a molte cose preziose alle quali tenevamo da molto tempo».

Sempre gli stessi

ROMA, 16.

Un certo maggiore Elliot, ha fatto alla radio americana una conferenza sul progetto di una invasione dell'Europa.

E' noto che di questo piano hanno già discusso a lungo i giornali statunitensi, sostenendo che dopo tutto non era cosa tanto difficile. Ma a spegnere questi entusiasmi pensa proprio il maggiore Elliot il quale ne enumera invece le infinite difficoltà. Anzi tutto, dice il maggiore Elliot, occorrerebbe assicurarsi il fattore sorpresa, cosa non facile data la vigilanza effettuata dalle truppe dell'Asse su tutte le coste del continente. Poi bisognerebbe avere il dominio dell'aria, ed occorrerebbero quindi navi portaerei, le quali sono precisamente le unità che più delle altre sono state decimate nelle flotte anglo-americane. D'altra parte, per neutralizzare le grosse batterie costiere, occorrerebbe disporre di vecchie corazzate da sacrificare eventualmente nell'impresa. Ma le vecchie corazzate sono diventate preziose per l'Inghilterra e l'America dopo il disastro di Pearl Harbour e l'affondamento della «Prince of Walles», della «Repulse» e di altre unità di massimo tonnellaggio. Inoltre la flotta di invasione avrebbe bisogno di spazzamine, di mas e di aeroplani, tutte forze le quali occorrono invece per la protezione dei convogli.

Infine sarebbe indispensabile che dal canto loro i russi fossero in condizione non di difendersi soltanto, come hanno fatto finora, ma di effettuare a loro volta una vera e propria invasione dell'Europa.

Tralasciamo di esaminare ognuna delle singole condizioni esposte dall'ufficiale americano (ognuna delle quali dimostra la impossibilità dell'impresa) e fermiamoci all'ultima.

Perchè l'invasione riesca in occidente i russi dovrebbero preventivamente effettuarla dall'oriente. Il che significa che una volta di più gli americani si fermerebbero nei porti di sbarco che fossero eventualmente riusciti a conquistare, e là tranquillamente attenderebbero che milioni di russi — utilizzati come sempre come carne da cannone — venissero loro a dare la mano per tentare di battere in un'ultima battaglia le truppe dell'Asse.

Precisamente come nei Balcani ove gli inglesi aspettavano che i serbi ed i greci aprissero loro la strada.

Ma tutti ricordano la ingloriosa fine del corpo di spedizione britannico in Grecia. Ed anche quella dei serbi e degli elleni...

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 0-59

Notizie della Prefettura

Visita del Prefetto al Cotonificio Udinese

Ieri il Prefetto, cortesemente accompagnato dall'Ecc. il senatore Spezzotti, si recò a visitare i due stabilimenti «Cormor» e «Ancona» del Cotonificio Udinese. Accolto dall'ing. Tosolini, direttore tecnico, e dai sindaci ragionieri Driussi e Scoccimarro, dopo esser passato per i numerosi reparti ed avere assistito alle varie fasi delle lavorazioni, estese la visita al convitto, ai refettori, alla cucina ed all'infermeria, nonchè alle Centrali elettriche ed alle officine sussidiarie.

Negli uffici dello stabilimento «Ancona», l'Ecc. Spezzotti disse succintamente al Prefetto delle origini della industria visitata, che si ricollegano all'opera idraulica del Ledra-Tagliamento, delle infauste vicende del 1900 e del 1917, dipendenti da incendi e da necessità di eventi bellici, e del fermo proposito degli amministratori di ricostruire e progredire. Disse che il progresso raggiunto è dovuto all'attività della direzione e dei dipendenti, alla comprensione delle nuove necessità tecniche, alla volontà di lavoro e di benessere, al miglioramento dell'organizzazione produttiva, alla utilizzazione delle fibbre tessili nazionali ai fini dell'antarchia, alla autodisciplina.

Soggiunse che l'Amministrazione aveva disposto, a ricordo della gradita visita del Prefetto, ed in adesione al sentimento che la popolazione del Friuli continua a manifestare nei riguardi dei gloriosi Caduti per la Patria, che fossero erogate lire 30 mila a favore dell'Associazione provinciale fra le famiglie dei Caduti in guerra e rivolse preghiera al direttore di condonare le punizioni inflitte eventualmente al personale nella giornata.

Il Prefetto, dopo avere espresso il suo vivo compiacimento per la attrezzatura tecnica e per le importanti installazioni degli stabilimenti, nonchè per le organizzazioni assistenziali e ricreative della maestranza e per la disciplina e l'alacrità del lavoro, formulò i migliori voti per la ripresa in pieno della capacità produttiva e ringraziò l'Ecc. Spezzotti, presidente del Consiglio di Amministrazione, delle determinazioni adottate e che sono il segno tangibile della sua opera meritoria e del suo filiale attaccamento al Friuli.

Supplemento al listino prezzi dei prodotti ortofrutticoli n. 5

Il Comitato provinciale per gli approvvigionamenti ed i prezzi comunica il supplemento al listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli n. 5 in vigore dal 2 aprile. Detto supplemento comprende sensibili diminuzioni ai prezzi del radicchio verde e degli spinaci, risultanti dal listino suddetto, e le nuove quotazioni di alcune primizie di stagione.

Le variazioni in vigore da domani 18 aprile, risultano come appresso: RADICCHIO VERDE: ingrosso, da lire 160 a lire 80 al q.le; id. minuto da lire 2 a 1,10 al kg. — SPINACI: ingrosso da lire 180 a 120 al q.le; id. minuto da lire 2,30 a 1,50 al kg. — INSALATA GRANDE (voci di nuova inserzione): ingrosso, a lire 250 al q.le; minuto a lire 3,10 al kg. — INSALATA PICCOLA: ingrosso lire 400 al q.le; minuto lire 4,60 al kg. — ASPARAGI: ingrosso lire 700 al q.le; minuto lire 7,80 al kg. — BROCCOLI LOCALI CON FIORE: ingrosso lire 200 al q.le; minuto lire 2,50 al kg.

I prezzi al minuto si intendono per le vendite effettuate dagli ambulanti.

I Podestà e Commissari Prefettizi della provincia provvederanno, sulla scorta del presente supplemento, ad aggiornare i listini comunali in rapporto alle condizioni locali.

Assistenza e notizie per i congiunti dei militari alle armi

E' stato rilevato che sovente i congiunti di connazionali prigionieri, o residenti in zona di operazioni, o nelle terre dell'Impero, od all'estero, chiedono, contemporaneamente all'assistenza, anche notizie dei loro parenti.

Si rende noto che, mentre l'assistenza fa capo agli Enti comunali di assistenza, il servizio di notizie è devoluto agli Uffici provinciali e comunali per le notizie alle famiglie dei militari alle armi, ai quali la Prefettura ha raccomandato di svolgere una attiva e bene intesa collaborazione, in modo che le richieste possano conseguire sollecito svolgimento.

Per rendere più regolare e più pronto l'esaudimento delle istanze, gli interessati faranno bene ad inoltrare distinte domande per la richiesta di notizie e per l'assistenza, in considerazione che l'istruttoria relativa è di competenza di uffici differenti.

Riscaldamento invernale 1942-43

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, in seguito a disposizioni emanate dal Ministero, dispone che i commercianti e l'Officina del Gas non possano fornire — fino a nuovo ordine — combustibili da riscaldamento ai consumatori per la stagione invernale 1942-43.

Si fa eccezione per i combustibili destinati ad Ospedali, Sanatori, Istituti privati di cura, Opera Maternità ed Infanzia, Ambulatori dipendenti dalle Federazioni Nazionali Fasciste delle Casse Mutue, Istituti Nazionali Fascisti della Previdenza Sociale, Istituti Nazionali Fascisti Assistenza Infortuni sul lavoro, Asili infantili, Scuole pubbliche e private di ogni genere e grado, Collegi e Seminari, sempre quando siano coperti da regolamentari buoni ministeriali.

E' ovvio che gli Enti sopraspecificati, che provvedevano al riscaldamento dei propri edifici con combustibile non assegnato direttamente dal Ministero, dovranno presentare «subito» al Consiglio Provinciale delle Corporazioni — Ufficio Carboni — un'istanza — indirizzata al Ministero stesso — tendente ad ottenere i quantitativi indispensabili.

Autoservizi

In seguito ad interessamento del Prefetto, il Ministero delle Comunicazioni ha autorizzato la SAITA ad effettuare al mercoledì di ogni settimana il servizio anche sul percorso Spilimbergo-S. Giorgio della Richinvelda dell'autolinea Spilimbergo-Pordenone e a prolungare al sabato l'autoservizio Spilimbergo-Silvella-Martignacco fino a Udine.

ATTI FEDERALI

Fascio di Campoformido

In data 8 aprile 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Giovanni D'Agostini di Bonifacio a Capo Nucleo del Fascio di Combattimento di Campoformido, in sostituzione del camerata Redento Zuliani.

Fascio di Martignacco

In data 8 aprile 1942 è stata deliberata la nomina del fascista Tobia Gregoris fu Luigi a Capo Settore del Fascio di Combattimento di Martignacco, in sostituzione del camerata Italo Bertolano.

Fascio di Reana del Roiale

In data 8 aprile 1942 XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Reana del Roiale: Valentino Facile, Capo Settore; Giovanni Calligaris, Capo Nucleo; in sostituzione dei fascisti: Sante Badini e Dionisio Lucis.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Commissione federale di disciplina

Oggi venerdì, 17 alle ore 15 si riunirà la Commissione Federale di Disciplina, alla Casa del Littorio.

Unione Commercianti

Rimanenze di prodotti confezionati con fichi secchi

Il Ministero dell'Agricoltura, riportandosi alla circolare telegrafica n. 146 del 26 marzo relativa al divieto di fabbricazione dei prodotti confezionati con impiego di fichi secchi, ha disposto che le norme concernenti la cessione alle Forze Armate, Ospedali e collettività delle rimanenze di marroni canditi e di prodotti confezionati con impiego di mandorle, nocciole e noci, vengano estese anche alle eventuali rimanenze invendute al 15 aprile corrente dei citati prodotti confezionati con impiego di fichi.

Le ditte interessate dovranno notificare le quantità esistenti alla mezzanotte del 15 aprile e la denuncia dovrà essere presentata all'Ufficio Unico di Distribuzione in piazza XX Settembre entro il 18 corrente.

Prezzi del legname

Il Ministero delle Corporazioni, a parziale modificazione dei prezzi attualmente in vigore, con circolare P. 293 del 9 corrente, ha fissato in lire 700 al metro cubo il prezzo massimo di vendita delle doghe di castagno di qualsiasi dimensione. Detto prezzo s'intende riferito a merce consegnata su vagone partenza stazione ferroviaria dello Stato anche se ricaricata da deposito o magazzino.

Unione lavoratori dell'Industria

Convocazione dirigenti e fiduciari

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine comunica:

— Per martedì 21 aprile, Natale di Roma, tutti i dirigenti fiduciari e corrispondenti sindacali residenti nel capoluogo sono convocati a rapporto presso la sede dell'Unione, piazza S. Cristoforo n. 4, per le ore 20. In tale occasione — in sede di Comitato di Udine — saranno fatte varie comunicazioni di carattere organizzativo e sarà celebrata la Festa del Lavoro. A detta riunione potranno intervenire i lavoratori che lo desiderano.

G. U. F.

Concorso per una novella di guerra

L'ufficio cultura del G.U.F. di Udine comunica:

Il G.U.F. di Varese indice un concorso per una novella di guerra. Vi possono partecipare gli inscritti al P.N.F., al G.U.F. o alla G.I.L. di tutte le provincie d'Italia. Ogni partecipante non potrà inviare più di una novella. Al concorso, che è individuale, non saranno ammesse opere già presentate ad altri concorsi o pubblicate in precedenza, per cui ogni partecipante dovrà accludere al proprio lavoro una dichiarazione in tal senso.

Nel lavoro da inviarsi in triplice copia, e di estensione non superiore alle *dieci* cartelle dattiloscritte, dovrà essere indicato un motto a scelta del concorrente, l'organizzazione fascista di appartenenza e la propria residenza.

In una busta sigillata sarà contenuto il nome del concorrente e su di essa verranno ripetute come sopra le stesse indicazioni (motto, organizzazione fasciste, residenza). Il lavoro sarà consegnato al G.U.F. locale, che provvederà al suo invio entro il 9 maggio p. v. al G.U.F. di Varese (Palazzo Littorio).

La commissione giudicatrice, che verrà resa nota a suo tempo e il cui giudizio sarà inappellabile, darà la classifica individuale. Dei risultati verrà data notizia ai concorrenti individualmente, a mezzo di speciali comunicazioni, ed attraverso la stampa quotidiana, oltre che dalla stampa periodica universitaria. I premi che verranno corrisposti a mezzo assegno bancario sono complessivamente di lire 2000, così suddivise: primo premio lire 1000; secondo lire 600; terzo lire 400.

Promozione militare

Il ten. dott. Paolo Comelli, volontario di guerra, che ha preso parte alla campagna al fronte greco-albanese, è stato promosso al grado di capitano dei granatieri. Al caro camerata vivi rallegramenti.

Le Camicie nere della Legione "Tagliamento„ ringraziano per i pacchi inviati dalle donne fasciste del II° G. R.

Dal Comandante la Legione CC. NN. «Tagliamento», della quale sono ben note le gloriose imprese in terra di Russia, è pervenuta al Fiduciario del Gruppo Rionale «A. Salvato» la seguente lettera:

«Sono qui giunti i pacchi che la gentilezza delle Donne Fasciste di codesto Gruppo ha voluto inviare. Vi ringrazio a nome delle mie Camicie Nere del Vostro gentile e gradito pensiero, assicurandoVi che chi combatte la dura lotta in questa lontana terra di Russia è tanto grato a coloro che si ricordano delle loro fatiche e dei loro continui sacrifici.

Vogliate porgere ad ognuna delle donne fasciste offerenti i sentiti ringraziamenti delle Camicie Nere, unitamente ai miei grati saluti».

Il merito va alle brave donne fasciste del Gruppo Rionale «A. Salvato» che, non badando a sacrifici dedicano con profondo, fraterno affetto ogni loro attività a pro dei nostri fratelli che combattono.

Saluti a casa da militari combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari: soldato Bianchettin Oscar di Vincenzo da Torre di Pordenone; autista Burgato Otello di Ottorino da Marano Lagunare; soldato Colavatti Giovanni di Domenico da Teor; soldato Rosso Amedeo di Giovanni da Ariis di Rivignano; soldato Monti Elio di Pietro da Terzo; soldato D'Andrea Dante fu Luigi da Ravascletto.

La adunanza di stasera dell'Accademia di Udine

Due interessanti letture

L'Accademia di Scienze, lettere ed arti di Udine, terrà questa sera, venerdì, alle ore 21 nella sala della Biblioteca Comunale l'annunciata adunanza, nella quale saranno tenute due interessanti letture: dott. Valentino Miniscalco: «La farina di granoturco e la polenta; ing. Valentino Magnani: Manufatti singolari del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Una nobile iniziativa per onorare la memoria di Carlo Bressani

Il vivo desiderio e lo spontaneo moto dell'animo, succeduto immediatamente alla prima dolorosa impressione suscitata dall'annuncio della morte gloriosa del capitano degli alpini prof avv. Carlo Bressani di rendere omaggio alla sua memoria, affidando ad una non peritura opera di bene il compito di perpetuarne tra noi il nome in gloria ed in benedizione, ha preso forma nobilissima nell'iniziativa partita da un gruppo di amici, colleghi e professionisti, i quali hanno deciso di iniziare una sottoscrizione per raccogliere i mezzi necessari per attrezzare compiutamente uno dei laboratori scuola aperti all'Istituto «Bearzi» in via Planis per la formazione dei ragazzi abbandonati, e intestarlo al nome eroico di Carlo Bressani.

L'iniziativa è felicissima, in quanto si tratta di potenziare le capacità caritative di un istituto particolarmente caro agli udinesi, rivolto al bene dei fanciulli poveri ed abbandonati, per toglierli da una strada piena di pericoli ed educarli ai principii religiosi e patriottici, al lavoro produttivo per il bene loro e della società, in luogo di lasciarli pericolosamente a se stessi. L'azione svolta in questo senso dal «Bearzi» è non soltanto circondata dalle simpatie e dagli aiuti della cittadinanza, ma altresì dall'appoggio delle autorità che ne riconoscono gli alti fini sociali. L'iniziativa inoltre felicemente scelta secondo il cuore ed i sentimenti di Carlo Bressani, secondo il suo spirito religioso e l'austera concezione del dovere morale e patriottico che ha informato la sua vita ed illuminato la sua eroica morte. Si tratta di potenziare uno strumento di elevazione sociale e di dedicarlo al nome di Carlo Bressani, con l'apposizione di una targa che ricordi perpetuamente ai giovani che si avvicenderanno nel laboratorio il suo luminoso esempio di credente e di italiano.

Le prime offerte e quelle immediatamente aggiuntevi di persone ed enti sono già numerose e cospicue; saranno certamente in breve numerosissime e costituiranno una sicura testimonianza di rimpianto, di ammirazione, di affettuoso ricordo. Quanti hanno avuto consuetudine di vita con Carlo Bressani, quanti ne ammiravano le alte doti di mente e di cuore — e sono molti nel nostro Friuli — vorranno concorrere a quest'opera di bene e di glorificazione.

Alla sottoscrizione che è pertanto aperta, siamo lieti di offrire le nostre colonne, mentre avvertiamo che le offerte si ricevono da oggi presso le Redazioni de *Il Popolo del Friuli*, *L'Avvenire d'Italia*, *Il Gazzettino*, *Il Piccolo*, nonchè presso il negozio di Ottavio Battaglia in via Savorgnana e presso la cartoleria Benedetti in via Mercatovecchio.

Daremo nei prossimi giorni il primo elenco delle offerte.

Questa fotografia, che ritrae alcuni soldati dell'XI Compagnia Sanità (di stanza nella nostra città) dinanzi al Partenone, è stata offerta dal camerata Antonio Pravisano al suo ritorno dalla Grecia, avvenuto in questi giorni. Pubblichiamo ben volentieri questo ricordo ateniese.

P. N. F. — O. N. D. Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 87 del 17 aprile-XX)

Celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Segretario del P.N.F. per la celebrazione del 21 aprile XX — Natale di Roma e Festa del Lavoro — si dispone che presso tutti i Dopolavoro comunali, frazionali e aziendali della provincia, siano indette — ove possibile e di accordo con le autorità politiche del luogo — manifestazioni di carattere artistico a cui assisteranno mutilati, feriti, combattenti e dopolavoristi.

I Dopolavoro rionali di Udine si atterranno alle disposizioni già impartite.

Per la Pasqua del soldato

Alle molte offerte pervenute «Pro dono pasquale» agli ufficiali e soldati degenti negli Ospedali Militari di Udine, offerte da noi già pubblicate, devesi aggiungere le due seguenti: Cristano Ridomi da Berlino L. 50; cap. Fausto Ridomi da Belgrado L. 50.

In memoria del Caduto Nino Venezia

Ricorre oggi l'anniversario della morte del s. tenente medico dottor Nino Venezia, caduto nell'adempimento del suo dovere sul fronte greco-albanese.

Animato dal più fervido entusiasmo per la santa causa per cui la Patria è in armi, e seguendo l'esempio del padre prof. Attilio valoroso volontario irredento della grande guerra e legionario fiumano, il dottor Nino Venezia, pur essendo fisicamente menomato, volle ed ottenne di prendervi parte. Il di lui olocausto offre un luminoso esempio della fede che oggi spinge ai più epici ardimenti la gioventù cresciuta al verbo del Fascismo.

Nella mesta ricorrenza Pietro Rizzi, legato all'eroico Caduto da affettuosi e cari ricordi, per onorarne la memoria fece pervenire all'Asilo infantile «Marco Volpe» un'oblazione di lire 1000.

Col suo generoso atto l'offerente, oltre che degnamente ricordare chi tutto ha dato per la grandezza della Patria, volle portare il suo contributo per alleviare la precaria situazione economica di una istituzione tanto utile alle nostre giovani generazioni. La presidenza dell'Asilo di ciò gli è particolarmente grata.

La seconda raccolta di lana per le Forze Armate

Dal 21 aprile in poi si svolgerà, con particolare intensità, la seconda raccolta della lana per le Forze Armate che ha avuto inizio il 18 dicembre scorso.

Durante i giorni indicati, allo scopo di rendere più rapida ed agevole la raccolta stessa, gruppi costituiti da Donne fasciste, Giovani fasciste, dopolavoristi e fascisti universitari si recheranno presso le abitazioni degli offerenti per prelevare la lana della quale rilascieranno regolare ricevuta.

L'iniziativa, che ha già suscitato spontanea adesione di un larghissimo numero di famiglie fasciste, costituirà un'altra concreta testimonianza dell'alto spirito di solidarietà con il quale tutto il popolo intende partecipare alla vita ed alle necessità della Nazione in guerra.

Note zoruttiane

In attesa di conoscere il programma che la Società Filologica Friulana intenderà svolgere per commemorare il nostro massimo poeta dialettale Pietro Zorutti nel 150. anniversario della sua nascita, torna opportuno ricordare quanto di lui si pubblicò e come venne in passato commemorato.

Delle poesie dello Zorutti abbiamo cinque edizioni, e non è poco per un poeta vernacolo: la prima in due volumi venne edita con i tipi Murero nel 1837; la seconda in tre volumi con i tipi Vendrame negli anni 1846, 1847 e 1857. Sotto gli auspici dell'Accademia ed a cura del poeta friulano Pietro Bonini nel 1880 con i tipi Bardusco venne edita in due volumi la terza edizione con prefazione del Bonini stesso e con delle note sulla vita e poesia dello Zorutti di G. G. Putelli. La quarta edizione quasi contemporanea venne pubblicata da parte del prof Della Vedova.

La quinta edizione coi tipi di Arturo Bardusco vide la luce in 85 dispense nel 1911 auspice l'Accademia di Udine e venne curata dal prof Bindo Chiurlo il quale con la già allora ben nota sua competenza premise un diligente e profondo studio critico del quale come si è annunciato, con piacere vedremo la ristampa. Questa è certamente la più completa ed organica raccolta delle poesie zoruttiane: le dispense legate insieme non ci diedero per vero un volume maneggevole, però hanno il vantaggio di caratteri nitidi che ne facilitano la lettura anche ai profani. L'edizione venne curata con motivi decorativi dell'arch. Antonio Measso, motivi che sembrano tratti a caso dalle sue cartelle di studio e che non hanno nulla a che vedere con l'opera, anzi prescindendo da ogni pregio artistico, rappresentano nel volume una stonatura: molto a proposito invece il Bosetti riproduce i sei quadri del prof G. L. Gatteri che in copia adornano i «linei e i mezàs» delle nostre case e che sono ormai divenuti la classica illustrazione strapaesane della poesia zoruttiana.

Lo Zorutti nel primo centenario della sua nascita trovò unanimi e vasti consensi commemorativi in tutto il Friuli, al di qua e al di là dell'Isonzo, anche per il fatto che nel Collio, Friuli orientale, ebbe i natali, mentre Udine accoglie i suoi resti mortali. Vari articoli, fra cui uno studio di L. Peteani di Terzo d'Aquileia, vennero pubblicati sul Corriere di Gorizia che riportò anche le rime a Zorutti dedicate dal poeta friulano Carlo Favetti e nel Politeama di Trieste per iniziativa di una forte colonia friulana, con tanto favore accolta venne allestita il 3 aprile 1892 in suo onore una recita in friulano da parte di una società comica udinese. Carlo Seppenhofer proponeva di abbinare alla commemorazione quella del soldato e poeta Co. Ermes di Colloredo, ciò che potrebbe esser fatto ancor oggi, morto il 21 settembre 1692, anche per il fatto che lo Zorutti curò la pubblicazione del Canzoniere del Co. Ermes nella sua terza edizione (Udine tip Mattiuzzi 1828). A Lonzano sulla casa ove nacque Zorutti venne inaugurata una lapide con epigrafe dettata da Attilio Hortis. Chiudendo la prima parte delle feste goriziane per questo centenario il presidente del Comitato dott Carlo Venuti nel suo discorso commemorativo si rivolse ai fratelli friulani preconizzando nel nome di Zorutti quella unione di tutto il Friuli che l'eroismo dei nostri soldati nel 1918 rese definitiva.

Pietro Bonini scrive un sonetto per il Centenario di Pietro Zorutti: Alberto Planisig dedica alla sua memoria un «Rimario zoruttiano». Per iniziativa di Domenico Del Bianco, editore delle «Pagine friulane», viene pubblicato un numero unico illustrato importante per gli scritti contenutivi e per le curiosità zoruttiane raccolte: vi collaborarono il sen Graziadio Ascoli, Riccardo Pitteri, Antonio Ioppi, Carolina Luzzatti, Valentino Ostermann, Giulio Piazza, Elena Fabris Bellavitis, Alberto Michelstädter e molti altri. Tale numero che ebbe echi entusiastici specie nella stampa italiana e d'oltre confine messo in vendita a Gorizia, venne sequestrato forse per uno scritto ivi apparso di don Matteo Zorutti zio del poeta.

Nella Gazzetta Letteraria di Torino lo scrittore friulano G. Marcotti pubblicò un articolo di notevole importanza mettendo con acuto parallelismo a confronto lo Zorutti ed il co. Ermes di Colloredo. Cividale a cura del «Forumjuli» pubblicò un numero straordinario illustrato con la collaborazione di M. Leicht, G. Marinelli, F. Musoni, R. Pitteri, L. Pinelli, V. Catualdi ed altri minori.

Il 27 Dicembre 1892 la figura del poeta venne particolarmente ricordata con ampi e profondi articoli dai giornali «Il Cittadino Italiano», «La Patria del Friuli» e il «Giornale di Udine», nonchè dal «Corriere di Gorizia» e dal «Mattino di Trieste». A Udine un corteo, con a capo il Prefetto ed il Sindaco mosse dalla Loggia Municipale, raggiungendo la Via Zorutti e sulla casa ove abitò il poeta venne inaugurata una lapide e l'avv. Leitemburg quivi lesse il discorso inaugurale. Al teatro Minerva predisposta dall'Accademia ebbe luogo una serata di gala. La conferenza che doveva esser tenuta dal triestino prof Oscar de Hassek, per causa di una indisposizione dello stesso, venne letta dall'avv. Schiavi.

A Gorizia nella sala maggiore del palazzo di città si inaugurò il busto dello Zorutti dello scultore A. Flaibani. In nome dello storico Francesco di Manzano parlò il dott Carlo Venuti e quindi il Podestà dottor Maurovich il quale chiuse il suo discorso con queste sintomatiche parole: «Possa il geniale tuo aspetto, circondato dalla aureola delle generali onoranze espandere una splendida benefica luce in questa aula delle nostre sedute del Consiglio Comunale, possa il geniale tuo sembiante caldeggiare i miei concittadini, animarli alla benefica attività, possa eccitarli a nobili e sublimi concetti, possa ispirarli a nobili idee e al benintesa patriottismo, a coltivare la nostra bella lingua, a cooperare al vero progresso, al bene morale e materiale della mia diletta Patria».

Così nel nome del nostro Zorutti Udine, Gorizia e Trieste rinsaldavano i vincoli della loro fratellanza al disopra degli iniqui confini politici.

Cosa farà oggi il Friuli unito di più e di meglio per commemorare lo Zorutti? Allora si era pure parlato di un monumento, ma i tempi non erano propizi; non potrebbe la Filologica Friulana e l'Accademia nostra riprendere l'iniziativa? Così anche Udine a guisa di tante città consorelle, potrebbe ornare una delle sue nuove piazze ricordando nel marmo questo suo massimo poeta espressione viva di tutta la Furlania.

Pietro Someda de Marco

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Assoc. Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria di Giovanni Del Negro: cav. Ugo Omet lire 10.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Elvira Grassi ved. Genano: Elia Marangoni lire 10; Cesare Minozzi lire 10; Gino Del Fabbro lire 10 - Per onorare la memoria dell'avv. Carlo Bressani: rag. Luigi Sabot lire 10.

ALTRE OFFERTE

All'E.C.A.: Un gruppo di amici, radunati per festeggiare il camerata capo squadra Armando Antoniali reduce, promosso sul campo del fronte russo, hanno versato all'E. C. A. lire 100 da devolversi ad una famiglia di un Caduto nell'attuale guerra. - In memoria di Corinna Franzolini: fratelli Angeli fu Agostino lire 100; Luigia e Alfons. Pravisani, 10; - In memoria di Tomaso Pulcher: G. Boron e C. lire 10 - In memoria di Teresa Tosolini ved. Comini: Luigia e Alfonso Pravisani, 10 - In memoria del col. Annibale Verza: Libera Michielli lire 10 - In memoria di Giovanni Del Negro: Luigia e Alfonso Pravisani, 10.

Alle Dame di Carità di Chiavris - Per onorare la memoria di Vittorio Venier Romano da Villaorba: dottor Arminio Cantoni lire 20 - In memoria di Caterina Bontempo: lo stesso lire 10 - In memoria di Federico Bartotti: lo stesso lire 5.

Rubano due pompe "Marelli„ in una fattoria di Buttrio

Davide Bogaro fu Giovanni, di Buttrio, constatava l'altro giorno, l'avvenuta sparizione di due elettro-pompe «Marelli» che erano custodite in una cabina, in aperta campagna. Il danno subito dal derubato, si aggira sulle 1500 lire.

G. I. L.

La scomparsa di una dirigente: Capo coorte Eleonora Brigo

Dopo lunga, penosa malattia è deceduta ieri nella nostra città la capocoorte Eleonora Brigo, dirigente nella Gil fino dal 1930. Ricopriva il grado di capocoorte, cui era pervenuta per la sua attiva collaborazione e attaccamento alla GIL. Era stata fiduciaria rionale, capo raggruppamento delle piccole italiane e ispettrice federale dei reparti piccole italiane di Udine e della provincia.

Donna di elette virtù, di cuore aperto e generoso, era particolarmente amata dalle sue organizzate per il tratto materno e stimata dalle dirigenti per la sua nobiltà di sentire.

Ai parenti tutti vivissime condoglianze da parte della numerosa famiglia del Comando Federale.

Le vaccinazioni antivaiolosa e antidifterica

Un'ordinanza podestarile

Con pubblica ordinanza il Podestà di Udine ha disposto che dovranno essere sottoposti alla vaccinazione antivaiolosa e antidifterica tutti i bambini che nel corrente anno devono essere ammessi alla prima classe delle scuole elementari e degli asili infantili, alle colonie climatiche, e alla rivaccinazione antivaiolosa quelli che hanno compiuto l'ottavo anno di età.

Le vaccinazioni pubbliche sono gratuite e si eseguiscono presso il Poliambulatorio comunale nel turnò primaverile dal 20 aprile al 20 maggio.

A distanza di 15-20 giorni dalla prima iniezione sarà eseguita la seconda iniezione per la vaccinazione antidifterica, e il controllo della vaccinazione antivaiolosa.

Sono dispensati dalle vaccinazioni: i bambini già in precedenza vaccinati contro il vaiolo; che abbiano già sofferta la difterite (regolarmente denunciata all'Ufficio Sanitario); che non possono sottoporvisi per le loro condizioni di salute, da comprovarsi con certificato medico controllato dall'Ufficiale Sanitario. Le famiglie che intendono provvedere per conto proprio alla vaccinazione e rivaccinazione devono trasmettere all'Ufficio Sanitario regolare certificato delle operazioni compiute. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Le vaccinazioni antivaiolosa ed antidifterica si eseguiscono presso il Poliambulatorio Comunale (Medici Condotti) in via Manzoni 1, secondo l'orario seguente: I Reparto dott. P. Marzuttini: mercoledì e sabato alle ore 9; II Reparto dott. C. Conti: martedì e venerdì alle ore 8; III Reparto, dott. A. Simonetti: martedì e sabato, alle ore 10; IV Reparto dott. G. Accordini, giovedì e sabato alle ore 8; V Reparto, dott. U. Minin: lunedì e giovedì alle ore 14; VI Reparto, dott. E. Preindl: lunedì e venerdì alle ore 10; VII Reparto, dott. E. Faioni: lunedì e venerdì alle ore 14,30.

Vaccinazioni bambini nati nel 2° semestre 1940

Pure tutti i bambini nati nel secondo semestre 1940 devono essere sottoposti alla vaccinazione abbinata antivaiolosa - antidifterica.

Sono esenti dalla vaccinazione antidifterica i bambini che abbiano sofferta già la difterite (comprovata da regolare denuncia), e quelli che non possono sottoporvisi per ragioni di salute, attestate da certificato medico controllato dall'Ufficiale Sanitario. Le vaccinazioni abbinate gratuite avranno luogo presso l'Ambulatorio Comunale Sezione Pediatrica - Via Manzoni 3, dal 20 aprile nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 16. Trascorsi 15 giorni dalla vaccinazione antivaiolosa e dalla prima iniezione antidifterica, i bambini dovranno ripresentarsi all'Ambulatorio per il controllo della vaccinazione antivaiolosa e per la seconda vaccinazione antidifterica. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Corso di addestramento per ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Udine comunica:

La sesta riunione addestrativa sarà tenuta sabato 18 corr. alle ore 16 (anzichè alle 16.30) nell'aula magna del R. Istituto Tecnico Zanon, piazza Garibaldi, per le armi di Fanteria, Artiglieria e Genio. Tenuta di marcia.

Per gli assistiti dell'E.C.A.

Si avvertono gli assistiti dell'E. C. A. che, in seguito alle nuove disposizioni e a scanso di rimanere senza assistenza, devono provvedere alla prenotazione dei generi tesserati (pane, pasta, riso, olio, fagioli) presso uno spaccio della Cooperativa Friulana di Consumo, *entro il 20 corrente.*

Una culla

La casa del camerata Luigi Piazzogna è stata allietata dalla nascita del quarto figlio: una graziosa bimba: Vanda. Rallegramenti e auguri.

«Il Commercio Friulano»

Anche il n. 8 de «Il Commercio Friulano», il quindicinale economico uscito ieri, riporta numerosi dati e notizie interessanti la classe commerciale friulana.

Eccone il sommario: «Doveri del momento», «Circoscrizione territoriale delle Esattorie provinciali», «Dalli al negoziante», «La nuova legge sui fallimenti», oltre alle varie rubriche: Vita delle Società, Protesti cambiari del mese di marzo, Imposte e tasse, Legislazione, Rubrica dei quesiti, L'anagrafe commerciale, ecc.

La caduta d'un bambino

Il piccolo Eloisio Ottavini di 5 anni di Ulderico da Pasian di Prato, cadendo accidentalmente da un muricciolo sul quale si era arrampicato per gioco, riportava una forte contusione alla coscia destra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Un dito schiacciato chiudendo un sedia a sdraio

Il bimbo di appena tré anni, Luciano Sguazzin di Amelio dimorante in via Torino, mentre stava seduto su una sedia a sdraio, rimaneva impigliato con il dito anulare della mano sinistra, nell'incrocio delle due assi. Conseguentemente riportava una ferita da schiacciamento giudicata guaribile all'Ospedale Civile in una dozzina di giorni.

Rito in suffragio della N. D. Lina Mori

Ricorreva ieri il trigesimo della scomparsa della compianta N. D. Lina Salvi, adorata consorte dell'Ecc. il sen. Cesare Mori.

Per la triste circostanza è stato celebrato un solenne rito in suffragio dell'eletta signora, nella Basilica della B. V. delle Grazie, ieri mattina alle ore 11. Il tempio era parato a lutto e nella navata centrale era stato eretto il catafalco illuminato da quattro tripodi ardenti.

Presenziavano alla mesta funzione: il consorte della defunta, la sorella ed intimi di famiglia. Notata la presenza dell'Ecc. il senatore Luigi Spezzotti, del generale duca Catemario di Quadri, dei rappresentanti dell'Ecc. il Prefetto, del Segretario Federale, del Questore, del Podestà di Udine e di altre autorità cittadine e provinciali. I dirigenti ed i funzionari del Consorzio di bonifica della Bassa friulana erano presenti al completo, con a capo il direttore comm. dott. Caroncini. C'era pure una rappresentanza del Consorzio di bonifica dell'Istria.

Durante la messa, celebrata in terza dal parroco della Basilica, è stata eseguita musica del Perosi, partecipi le cantorie locale e della S. Cecilia del Duomo. Il tenore Zamparo ha cantato l'«Offertorio» del Gounaud. Dopo il Divin Sacrificio è stata impartita la benedizione al tumolo e sono state recitate le preci dei defunti.

La Messa in suffragio del cap. Carlo Bressani

Ieri mattina alle ore 7, nella chiesa della Casa Secolare delle Zitelle, in via Zanon, mons. Bosco ha celebrato una Messa in suffragio del valoroso e compianto avv. dott. Carlo Bressani, capitano dell'8° Alpini, Caduto il 31 marzo scorso, nell'adempimento del proprio dovere. Il Caduto era stato per lunghi anni consigliere dell'Istituto. Serviva all'altare il celebrante, il figlio del Caduto, Pier Giorgio; erano presenti al rito la vedova con le figliolette e largo stuolo di famigliari ed intimi dello scomparso, nonchè i componenti il Consiglio dell'Istituto, le suore e le bambine. Tutti i presenti si sono accostati alla S. Comunione.

In memoria del s. ten. Fortunato Chiarandini

Ieri mattina alle ore 9 è stata celebrata al Tempio Ossario, una Messa in suffragio del s. ten. Fortunato Chiarandini, Caduto, nello scorso gennaio, in zona di operazioni, nel compimento del proprio dovere. Tra le autorità notavansi i rappresentanti del Prefetto, del Federale, del Fascio femminile; il reggente del G.U.F. ed un ufficiale superiore per il Comando Deposito del 2. Regg. Fanteria. Numerosa la rappresentanza del terzo Gruppo Rionale con gagliardetto e dei fascisti universitari.

Rendeva gli onori un plotone di Cravatte Rosse. Ha officiato il rito il Rettore del Tempio Ossario, mon. signor prof. A. Zambano.

Durante la Messa sono stati cantati brani scelti dalla cantoria del Duomo. Alla fine del rito le autorità hanno espresso ai familiari del Caduto espressioni di affettuosa solidarietà.

Cronaca mesta

Funebri Antonio Cosatto

Cessava di vivere a 70 anni l'impresario edile Antonio Cosatto da Passons, noto in quella zona ed anche in città. Era pure assai stimato per le sue doti di lavoratore onesto, di cittadino probo. Ieri mattina partendo da via delle scuole di Passons, sono state tributate allo scomparso, le estreme onoranze con larga partecipazione di colleghi, amici e conoscenti convenuti dalla frazione e dalla città, nonchè da Nogaredo di Prato e da Pasian di Prato. Avevano inviato corone i figli, le nuore, i nipoti, Anna e Gioacchino, il fratello Giovanni e famiglia, la cognata Maria e nipoti, la famiglia Vairo.

Sulla para posavano i fiori della inconsolabile vedova. La bara è stata levata dall'abitazione e trasportata nel loculo della carrozza funebre, a braccia dagli amici i quali hanno poi retto i cordoni. Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di Passons, la salma è stata accompagnata al Cimitero. Alla famiglia ed ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

Furto di galline e farina a Bressa di Campoformido

L'altra notte, ignoti penetrati nel cortile di Sante Quargnolo fu Francesco di 49 anni da Bressa di Campoformido, asportarono indisturbati 17 galline del valore di circa 800 lire. Poscia passavano nel vicino cortile di Fausto Gobbo fu Luigi e penetrati nella cucina senza tante difficoltà, si impossessavano di una bicicletta e di una giacca, nonchè di una ventina di chili di farina per fare la polenta. Il duplice furto è stato denunciato ai carabinieri.

Il cauzionamento obbligatorio dei vetri per acque gassate

In conseguenza delle gravi difficoltà che attualmente si incontrano per il rifornimento delle bottiglie e degli imballaggi, ed allo scopo di evitare ogni inutile spreco, l'Accordo Fabbricanti Acque Gassate della Provincia di Udine — sentiti i competenti organi centrali — ha deciso il cauzionamento obbligatorio di detto materiale.

Pertanto ogni esercente è tenuto al versamento al proprio fornitore di una cauzione in contanti così stabilita:

Per ogni bottiglia di qualunque tipo	L. 1.50
Per ogni cassa di qualunque tipo	» 12.50
Per ogni sifone	» 20.—

Il versamento della cauzione non esime il cliente dalla restituzione dei vuoti, che rimangono di piena proprietà del fornitore.

I vuoti mancanti saranno addebitati a fine anno al valore reale.

E' dovere pertanto di ogni esercente — al fine di ridurre le perdite ed il danneggiamento del materiale — di curare la conservazione dei vuoti a prescindere dalla responsabilità civile e penale in caso di occultamento o vendita clandestina delle bottiglie.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

16 aprile 1942 XX

NATI	3
MORTI	5
MATRIMONI	8

Nascite

Battistello Franco (II nato) di Angelo e di Frisano Adolina; Degano Claudio (III nato) di Antonio e di Mucin Teresina; Torcelli Gian-Franco (II nato) di Carlo e di Nocco Angiola.

Pubblicazioni di matrimonio

Rizzi Venuto falegname con Pereghino Assunta filatrice; Zuliano Giordano, sottuff. R. M. con Pattui Salvador Angelina casalinga; Scussolin Luigi sottuff. R. E. con Bassi Salvina casalinga; Tomat Alfonso commerciante con Pusca Maria civile; Musco Giuseppe impiegato con Furlan Giuseppina casalinga; Deslizzi Riccardo cocchiere con Venir Irma casalinga.

Matrimoni

Zorzutti Americo falegname con Cimolino Agata setaiola; Micelli Manlio agricoltore con Zanini Irma casalinga; Di Giorgio Mario autista con Todone Lina domestica; De Ecclesiis rag. Riccardo statale con Franz Lidolna insegnante; Filipponi Angelo agente commercio con Savorgnano Gisella casalinga; Missoni Elio meccanico con Rosso Bruna Lisa cotoniera; Albini Vittorio commerciante con Taverner Stella commerciante; Tonutti Anacleto fabbro con Cojutti Vilma casalinga.

Morti

Drigani Giovanni fu Pietro di anni 71 muratore; Della Vedova Beniamino fu Luigi di anni 80 pensionato; Brigo Eleonora fu Carlo di anni 47 pensionata; Peressini Vittorio fu Angelo di anni 74 pensionato; Milani Pietro fu Pietro di anni 73 esercente.

IL GIORNO

Venerdì, 17 aprile (107-258)

S. Aniceto papa

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, fegato, polenta, contorni.

Sera: Crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 23.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — Dalle 12.40 alle 12.55 «Saluti a casa» detti da combattenti operanti in Cirenaica sulla linea dello schieramento — 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Quarto d'ora nizzardo — 17.50: Musica varia — Ore 19.25: Trenta minuti nel mondo — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia — 14.15: Orchestra diretta dal m. Spaggiari — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 21: Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht — 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Concerto del violinista Virgilio Brun — 21.45: «Fantasia di Primavera» di Carlo Veo con orchestra diretta dal m. Zeme — 22.10: Marce e valzer con il complesso di strumenti a fiato diretto dal maestro Storaci.

Scivola dalle scale di casa

Guglielmo Vidoni di 76 anni dimorante in via Tolmezzo 33, nello scendere le scale di casa propria, scivolava su un gradino. Per non cadere posava la mano destra sul muro in modo da riportare una forte contusione al dorso dell'arto. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - SE NON SON MATTI NON LI VOGLIAMO

ODEON - CATENE INVISIBILI Con Valli e Ninchi - Ore 17

SAVOIA - IL LEONE DI DAMASCO. Con Duranti. Ore 17

IMPERO - NEMICI - Con B. Horney e W. Birgel. Ore 17

CECCHINI - IL TERRORE DEL WEST - Nuove avventure con Tom Keen - Ore 17.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO MENZOGNA. Con Ilde Krahl Ore 16.

Il catalogo della Mostra delle arti popolari

I lettori serbano ancora senza dubbio un vivo ricordo della Mostra delle arti popolari del Friuli, della Venezia Giulia e della Marca Trevigiana tenutasi a Udine nell'agosto del 1941 XIX.

A cura del prof. Carlo Someda de Marco è stato pubblicato un nitido catalogo dell'importante rassegna (P.N.F., O.N.D., Dopolavoro provinciale di Udine: *Mostra delle arti popolari del Friuli, della Venezia Giulia e della Marca Trevigiana, Udine 10-31 agosto XIX*, a cura di Carlo Someda de Marco - Tipografia Doretti, 1941. In 8° grande, pp. 34 x 23 tavole fuori testo, Fotografie A. Brisighelli, Udine).

Di tale catalogo, *Lares*, l'organo del Comitato nazionale italiano per le arti popolari, pubblica ora la seguente recensione che ci è gradito di riportare:

«La mostra tenutasi l'agosto scorso a Udine — della quale abbiamo dato a suo tempo notizia ai lettori di *Lares* — fu tra le più organicamente disposte e le meglio riuscite. Il relativo catalogo, che in nitida veste e con ricchezza d'illustrazioni è uscito a cura di Carlo Someda de Marco, ce ne dà una eloquente conferma e serve, per quanti non poterono recarsi a visitare la mostra, a rendere una chiara idea dell'interese di questa raccolta e della piena riuscita della sua presentazione. Com'è accennato nel titolo, la mostra comprendeva tre sezioni: Friuli, Venezia Giulia, Marca Trevigiana, con prevalenza, s'intende, della prima sezione, e il catalogo descrive minutamente sala per sala, non solo elencando i principali oggetti ma con opportune didascalie mettendo in rilievo i criteri a cui si ispirarono gli ordinatori delle varie sale. Sembra quasi di visitare la mostra, accompagnati da una guida esperta che sa additarti quel che devi osservare e tutto ti spiega senza quasi che tu te ne accorga. E le parole sono integrate dalle numerosissime tavole fuori testo. Non staremo a riassumere qui il contenuto delle sale. Vogliamo tuttavia rilevare alcuni dati che possono riuscire particolarmente utili a quanti amano e studiano le arti popolari e in special modo si interessano alle raccolte e ai musei etnografici. Così apprendiamo che la ricostruzione della cucina friulana del sec. XVIII fu ottenuta con oggetti provenienti dalla raccolta del Museo Civico di Udine; e i bellissimi costumi in parte avevano la stessa provenienza, ma in grande maggioranza erano stati raccolti per iniziativa della Società Filologica Friulana da Lea d'Orlandi e Gaetano Perusini per il futuro Museo del costume. Belle casse nuziali aveva mandato alla Mostra il Museo di Tolmezzo, mentre la sezione di Belluno era costituita da oggetti appartenenti alla collezione della contessa Ada Bellati de Marchi di Feltre, o al Museo di Feltre e da utensili per la tessitura e tessuti della Scuola Industriale di Belluno. Così per la Marca Trevigiana i costumi popolareschi erano stati offerti dal Dopolavoro provinciale di Treviso, le ceramiche, i ferri battuti e le insegne dalla raccolta Mazzotti. Si deduce che in tutte le Tre Venezie, anche là dove non esistono veri e propri musei etnografici, si trovano, presso i musei civici o i collezionisti privati, notevoli raccolte di oggetti che interessano i nostri studi. La lettura di questo catalogo è dunque, sotto molteplici aspetti, utile ed attraente».

P. T.

SCHERMI

"Il leone di Damasco,,

E' un film tratto dall'omonimo romanzo di Emilio Salgari, per la regia di Corrado D'Errico, e per l'interpretazione di Carlo Ninchi, Adriano Rimoldi, Doris Duranti, Carla Candiani, Dina Sassoli (dove sei, «Lucia» dei «Promessi sposi»?), Carlo Duse ed Erminio Spalla.

Facciamo nostra l'affermazione di Diego Calcagno, secondo il quale gli attori o sono grandi bambini, o sono adorabili pazzi.

Al «Savoia».

e. c.

AMICI DELLA MUSICA

Tre manifestazioni di chiusura della XX Stagione

Il bellissimo programma realizzato per la XX «Stagione» dalla Società «Amici della Musica» dell'Istituto nazionale di cultura fascista e che è risultato fra i più importanti predisposti nell'anno 1941-42 dalle società concertistiche italiane, si concluderà nei giorni 18, 19 e 20 del corrente mese con tre serate musicali del più grande interesse.

Di Arturo Benedetti Michelangeli, riportiamo il giudizio di Alfredo Cortot:

«... E' nato un nuovo Liszt!...». Con queste parole, il celebre pianista francese Cortot sintetizzava le sue impressioni sul giovinetto italiano che aveva partecipato vittoriosamente al concorso musicale internazionale di Ginevra del 1939, conclusosi con la trionfale consacrazione di una nuova gloria italiana.

Narrano le cronache come alla fine del concerto avvenissero nella sala, in strada e dinanzi all'albergo in cui abitava il giovanissimo artista, scene di entusiasmo senza precedenti. La «stella di prima grandezza» apparsa allora, come si disse, nel cielo dell'arte, rifulge oggi di luce splendidissima. Nato a Brescia nel 1920, Arturo Benedetti Michelangeli è oggi considerato il più dotato pianista della nuovissima generazione: l'artista nostro sul quale si possono fondare le più ardite speranze.

Nei giorni di domenica 19 e lunedì 20, sempre alle ore 21, avranno luogo due lezioni su «La musica strumentale» tenute dal maestro Adelmo Damerini del R. Conservatorio di musica di Firenze.

Nella prima lezione, il maestro Damerini parlerà su «La musica strumentale» dalle origini al 600 e nella seconda lezione, dal 700 ai nostri giorni.

Ad illustrazione delle due lezioni, sono stati predisposti due programmi musicali con la collaborazione dell'orchestra da camera di Trieste diretta dal maestro Luigi Toffolo.

Esperimento per l'assunzione di operai nelle FF. SS.

La Sezione Materiale e Trazione delle Ferrovie dello Stato di Trieste indice un esperimento per l'assunzione di 50 operai allievi aiuto macchinisti sussidiari, al quale, oltre agli estranei, aventi la residenza civile compresa nella giurisdizione del Compartimento Ferroviario di Trieste, potranno partecipare anche gli agenti in servizio presso l'Amministrazione come straordinari e sussidiari.

Gli aspiranti, dovranno avere compiuto il 16° anno di età e non aver superato il 35° (salvo le maggiorazioni ammesse dalle disposizioni in vigore), essere forniti di licenza di quinta elementare e avere la necessaria conoscenza e abilità di uno fra i mestieri di aggiustatore, tornitore, calderaio, ramaio e fucinatore.

Le domande corredate dai prescritti documenti dovranno pervenire entro il 18 maggio p. v. con raccomandata postale alla suddetta Sezione Materiale e Trazione. Gli aspiranti potranno rivolgersi, per ulteriori informazioni, presso la Segreteria di qualsiasi Stazione od Impianto Ferroviario.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 15 aprile 1942-XX - Presidente: comm. dott. Natale - Giudici: cav. dott. Amodio e cav. dott. Trasca - P. M.: cav. dott. Biancardi - Cancelliere: Micottis.

Compra-vendita di cereali in violazione della disciplina di guerra

Il 2 marzo scorso gli agenti della squadra annonaria della locale Questura procedevano al sequestro di 440 chilogrammi di farina di granoturco e di 85 chilogrammi di farina di frumento. Accertavano poi che tale merce era stata venduta da Arturo Di Bert fu Bartolomeo di 49 anni da Sacileto di Ruda a certi: Raffaele Kuc di Antonio di 33 anni, Massimiliano Rudolf fu Franz da Zolla, Percio tutti e cinque soggetti di 41 anni, Alberto Gornicsek fu Augusto di 36 anni e Francesco Tratnik di Grancesco di 29 anni tutto stati denunciati all'autorità giudiziaria: il primo per aver venduto e gli altri quattro per aver comperato dei cereali in violazione alle norme che disciplinano il razionamento ed il contingentamento di tale articolo. Il Tribunale ha condannato il Di Bert a due mesi di reclusione e lire 5000 di multa, il Kuc ed il Rudolf ad un mese e 15 giorni di reclusione e 4000 lire di multa ciascuno, il Gornicsek a 15 giorni di reclusione e lire 500 di multa; il Tratnik è stato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Pagliila, avv. Tessitori, avv. Cossattini e dott. Salvato).

Sorpresi da due donne a rubare nell'officina Dorio

La sera del 13 gennaio — una serata freddissima e ventosa — due donne: Valentina Merlini e Francesca Quaino, mentre rincasavano in via Medici, notavano in fondo alla via stessa e precisamente dov'è il portone dell'officina dei fratelli Dorio, due individui che stavano facendo delle manovre tutt'altro che normali ma che data l'oscurità non potevano precisare subito. Però, avendo intuito trattarsi di una sorpresa losca e portato, mentre una di esse si recava di corsa ad avvertire i carabinieri della vicina Caserma di via del Vascello, l'altra stava in guardia [illegible] compari. Poco dopo giungevano due carabinieri, nelle braccia dei quali i due suddetti compari andavano a finire senza nemmeno volerlo in quanto entrambi stavano allontanandosi con un sacco posato su una bicicletta, sacco alquanto pesante e colmo, [illegible] vari pezzi di bronzo e ottone per un valore superiore alle 1700 lire.

Il primo dei due compari era Elio Jacomini fu Luigi di 20 anni, dimorante in via Medici 69, operaio alle dipendenze della ditta Dorio il quale approfittando della conoscenza dei locali, aveva scavalcato il cancello gettando nel cortile [illegible] Corrado Drigani di Beniamino di 36 anni, straccivendolo dimorante in via Basaldella [illegible] sulla strada [illegible] i pezzi della refurtiva.

Dinanzi al Tribunale, lo Jacomini ha affermato di essere stato istigato dal Drigani a rubare; costui a sua volta ha dichiarato di essere stato invitato dal giovane operaio a ritirare il bronzo e l'ottone con l'assicurazione che si trattava di rottami regalatigli dal suo padrone.

Sono stati ritenuti entrambi responsabili di furto e come tali sono stati condannati a nove mesi e 900 lire di multa ciascuno. (Dif. avvocato Tessitori e avv. Domini).

Rubano in casa della «Maestrina»

Maria Dei Zotto, quasi ottantenne, detta la maestrina, da parecchi anni proprietaria di uno stabile in via Portanuova, verso i primi del gennaio scorso, denunciava alla Questura di essere stata derubata di una coperta di lana, di un bauletto da teatro e di vari capi di biancheria. Il tutto per un valore di circa 600 lire. [illegible] cadevano su un giovane, al quale la Dei Zotto, mossa a compassione per le sue condizioni di miseria, aveva concesso alloggio ed assistenza. In seguito alle indagini della Squadra mobile [illegible] di Antonio [illegible] ed Enrico Pianti fu Angelo, di 45 anni, [illegible] il primo [illegible] alla Dei Zotto [illegible] Rocco [illegible] ad Anna [illegible] In giudizio [illegible] proprio [illegible] Rocco [illegible] coperta [illegible] condannati [illegible] col beneficio della sospensione; Rocco a 9 mesi e 900 lire di multa senza alcun beneficio [illegible] per insufficienza di prove.

MORTEGLIANO

Elio Boldarino caduto per la Patria

L'11 gennaio scorso, sul fronte russo, immolava la propria esistenza per la grandezza della Patria, il Capo Squadra Elio Boldarino da Lavariano, appartenente al 63. Battaglione «Tagliamento».

Il camerata Elio Boldarino, [illegible] animato da una fede fascista purissima aveva chiesto ed ottenuto di partire col Battaglione nelle cui file si distinse per il grande attaccamento al dovere. Di elevati sentimenti, dotato di uno spirito [illegible] e generoso, era circondato della stima e della benevolenza dei superiori, dei camerati e degli amici.

Nella parrocchiale di Lavariano è stata celebrata una Messa in suffragio del Caduto con la partecipazione dei familiari, di una folla di parenti e amici; erano presenti pure le autorità locali.

Alla memoria di Elio Boldarino, il nostro reverente pensiero; alla famiglia e ai parenti tutti l'espressione della nostra fiera solidarietà.

PONTEBBA

Riunione di squadristi

Martedì scorso alla sede del Fascio, è stata tenuta una riunione degli squadristi locali che erano stati convocati dal Commissario straordinario del Fascio.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Nella Sottosezione cacciatori

La Presidenza della Sottosezione Cacciatori di Pontebba invita tutti gli iscritti di voler presenziare all'Assemblea generale straordinaria per domenica 19 corrente alle ore 15 nella sala consigliare del Municipio di Pontebba (gentilmente concessa).

Oggetto della discussione sarà la trattazione dell'importante ordine del giorno: Esame e discussione per l'eventuale costituzione della riserva di caccia, comprendente tutto il territorio del Comune.

Data l'importanza dell'argomento interverranno alla riunione il Podestà, l'Ispettore di zona P.N.F. e probabilmente un rappresentante della Sezione provinciale di Udine.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 37

Angelo Cescutti caduto per la Patria

Il giorno 23 aprile alle ore 9 sarà celebrata in Duomo una solenne Messa in suffragio di Angelo Cescutti, di Piano d'Arta.

Il Caduto apparteneva alla Polizia Coloniale ed è gloriosamente caduto in seguito a ferite riportate in combattimento, il 15 marzo a Bengasi.

Egli era figlio della vedova di guerra Cescutti Maria Elisabetta che da oltre trent'anni risiede a Cividale.

Alla memoria del glorioso camerata eleviamo il nostro reverente pensiero, ed alla mamma esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

Il Vice Comandante federale della G. I. L. al Convitto Nazionale

Lunedì scorso ha visitato in forma ufficiale il Convitto Nazionale «Paolo Diacono» il Vice Comandante della G.I.L. Federale. Accolto dal personale di servizio, il gerarca ha minuziosamente visitato l'ampio edificio, intrattenendosi cameratescamente con i giovani convittori. Alla fine della visita il Vice Comandante si è compiaciuto per il funzionamento del Convitto, formulando il voto che sia sempre più curato e tenuto all'altezza che esso merita.

Tiri d'esercitazione

Dal 28 aprile al 13 maggio 1942 XX saranno eseguiti tiri a proietto scoppiante nella zona compresa fra i seguenti limiti: Monte Subit, Monte Picolut, Monte Purgessimo, Monte Snic.

L'inizio dei tiri sarà segnalato con l'innalzamento di bandieroni rossi sui campanili delle seguenti località: campanile di Purgessimo e di S. Leonardo.

Un'ora prima dell'inizio dei tiri sarà dato un avviso con colpi di cannone a salve. Da quel momento non sarà permesso il transito di persone e di animali verso la zona indicata.

Le zone di tiro saranno sorvegliate da militari in vedetta, muniti di bandierine rosse, con l'incarico di provvedere allo sgombero dei terreni soggetti al tiro; questi militari dovranno essere prontamente ed assolutamente obbediti.

Durante il tempo in cui hanno luogo i tiri, le vedette terranno alzata in modo ben visibile la bandierina rossa.

Chiunque non si attenga agli ordini delle vedette, e cerchi di transitare nella zona pericolosa durante i tiri, non avrà alcun diritto a reclamare eventuali danni.

Si noti che una persona, che fosse scorta nella zona pericolosa, provocherebbe la sospensione dei tiri, con grave ritardo nel loro svolgimento e conseguente disagio di tutte le persone già fatte sgomberare.

A termine dei tiri saranno suonati segnali di tromba, lanciati dei razzi a fumata, tolti i bandieroni rossi dai punti sopra stabiliti, ed abbassate le bandierine delle vedette. Soltanto dopo di ciò sarà ammessa la libera circolazione nella zona interdetta.

Nel periodo delle esercitazioni saranno stese delle linee telefoniche volanti. E' vietato per qualsiasi motivo interromperle; contro i trasgressori si procederà a termini di legge.

Si avverte inoltre che è proibito e sommamente pericoloso, raccogliere e [illegible] scoppiati o parti di proietti esplodenti (Regio Decreto 25 aprile 1896), e che coloro che si appropriano, asportino, detengano proiettili o parti di essi, o qualsiasi materiale di [illegible], cadono sotto le sanzioni dell'art. 311 del Codice Penale.

Chiunque abbia a subire danni nella proprietà dovrà farne immediata denuncia per iscritto su carta libera, indicando nome, cognome, paternità, del proprietario, luogo ove abita, genere del danno subito ed indennizzo richiesto.

Le denunce dovranno essere trasmesse direttamente o per mezzo del Podestà al Comando Gruppo Giovani Soldati, Zugliano, in modo che giungano non oltre il quinto giorno dalla data dell'ultimo tiro. Dopo tale data esse non saranno più prese in considerazione.

Le indennità per occupazione di lavoro o sgombero saranno pagate soltanto a chi presenti gli appositi scontrini.

Sarà cura degli interessati di ricercare gli ufficiali alle vedette, i quali rilasceranno gli scontrini previa constatazione del fatto.

Raduni di popolo

Domenica 19 aprile i seguenti propagandisti dell'Istituto nazionale di cultura fascista, parleranno al popolo sul tema: «I fini egoistici della politica inglese»: prof. Giulio Mutinelli, S. Pietro al Natisone; prof. Terzo Drusin, Pulfero; studente universitario Mario Brozzi, Moimacco; studente Pecchioni Augusto, Remanzacco; prof. Mario Virginio Roscio, Prepotto; prof. Enrico Colotti, Faedis; studente universitario Ottavio Cotterli, S. Leonardo. Il prof. dott. Mario Virginio Roscio parlerà il 21 aprile, alla fabbrica Mazzucchelli, agli operai.

RICORDATI che l'unica ricchezza legittima in Regime fascista è quella raggiunta con sacrificio e con tenace azione risparmiatrice.

TRICESIMO

In memoria dei nostri Caduti

Stamane alle ore 9, sarà celebrata nella Chiesa arcipretale una Messa solenne per i Caduti, camerati: Luigi Bulian di Antonio, Enrico Costantin di Alessandro, Egidio Degano di Umberto, Albano Sguazzin di Giuseppe.

Tutta la popolazione è invitata ad intervenire alla significativa cerimonia.

Il ricordo di questi camerati, caduti nell'adempimento del loro dovere, è e rimarrà sempre vivo.

S. DANIELE del Friuli

Nel Fascio

L'altra sera, alla Casa del Fascio, il commissario amministrativo tenne rapporto a capi gruppo delle associazioni capillari per la comunicazione di direttive sul lavoro che ogni singola associazione dovrà svolgere.

Agli agricoltori

Si porta a conoscenza degli agricoltori che il termine utile per la denuncia dei campi seminati a grano scade il 20 aprile corrente. I moduli occorrenti si ritirano in Municipio. Si rammenta che per ogni ettaro seminato a grano sarà concesso un premio di L. 200.

Mercato raduno bovini

L'altro ieri, ha avuto luogo il mercato raduno bovini da vita, che si è concluso con esito lusinghiero per il concorso di allevatori e commercianti [illegible].

Movimento demografico

Diamo il movimento demografico nella settimana dal 6 al 12 aprile: Nati vivi: 7; nati morti: nessuno; morti: 2 del Comune; pubblicazioni di matrimonio: 1; matrimoni: 1: [illegible] con Faustina Contardo.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre. Tel. n. 34

TOLMEZZO

Imponenti onoranze alla salma di Otello Candoni

Il Federale partecipa ai funerali

Nel pomeriggio di mercoledì, in piazza 28 ottobre, si era dato convegno una moltitudine interminabile di cittadini, di autorità e gerarchi con a capo il Federale, di squadristi, fascisti e organizzati, per salutare l'arrivo della salma di Otello Candoni, [illegible] della Rivoluzione fascista.

La vasta piazza [illegible] di gagliardetti. Tutta la Carnia si era data convegno per tributare alle spoglie [illegible] degne onoranze che riuscirono una manifestazione grandiosa di affetto e di stima e di cordoglio.

Erano convenuti infatti tutte le autorità cittadine, civili, militari, politiche e religiose, Figli della Lupa, Balilla, Piccole Italiane, avanguardisti, Giovani Italiane e Giovani fascisti, Associazioni in congedo, [illegible] alpini, artiglieri, [illegible] mutilati ed invalidi di guerra, tutte le organizzazioni sindacali e dopolavoristiche.

L'Ecc. il Prefetto era rappresentato dal Podestà di Tolmezzo, [illegible]; presenti i Segretari dei Fasci di Combattimento, [illegible] di Villa Santina, Enemonzo, Raveo, Socchieve, Ampezzo, Forni di Sotto e Forni di Sopra, Sauris, Verzegnis, Cavazzo Carnico, Amaro, Comeglians, Prato Carnico, Ovaro, Rigolato, Forni Avoltri, Ravascletto, Arta, Sutrio, Paluzza, Cercivento, Ligosullo, Treppo Carnico, Paularo, [illegible] dell'Unione [illegible] provinciali dell'industria era rappresentato dal camerata Pellegrini. Abbiamo notato [illegible] di Zona De Prato [illegible] di Tolmezzo [illegible] Fasci di Zona Carnica e Villa Santina, [illegible] le scuole elementari e secondarie, [illegible] la R. Scuola d'Arte, il Collegio Salesiano, l'Istituto delle Ganelline, la Scuola Materna, [illegible] una moltitudine di cittadini.

Poco prima dell'arrivo della salma giungeva il Segretario Federale accompagnato dal nuovo Ispettore Federale di Zona dott. Fassetta, chiamato ad occupare il posto lasciato vacante dal compianto camerata Candoni.

Una selva di gagliardetti ha salutato la salma di Otello Candoni giunta alle ore 15 [illegible] del Fascio di Combattimento.

Subito dopo si è formato il corteo [illegible] croce, organizzazioni giovanili, clero, carro funebre. Reggevano i cordoni il Podestà di Tolmezzo, l'Ispettore [illegible] per i Fasci della Zona, Tita De Marchi per gli squadristi, il capitano Valle per la Milizia, [illegible] e Pietro Da Pozzo [illegible].

Seguivano lo zio Tonini e numerosi parenti, il Federale, il Segretario [illegible] il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il Pretore, Ufficiali dell'Esercito, dei Carabinieri e della Milizia, i Segretari dei Fasci della Carnia, i gagliardetti [illegible] il Fascio femminile di Tolmezzo con gagliardetto, [illegible].

Dopo le esequie celebrate in Duomo il corteo ha proseguito verso il Camposanto, dove la salma di Otello Candoni è stata posta nella tomba, mentre i gagliardetti si inchinavano. Il Federale ha fatto l'appello [illegible] che è presente più che mai nel cuore di quanti lo conobbero ed apprezzarono, presente [illegible] compiute e nella Fede fascista che sempre diffonde e infonde intorno a sè.

Alla famiglia così duramente provata, rinnoviamo le nostre più vive e affettuose condoglianze.

Cospicua offerta della Banca Cattolica

La Banca Cattolica del Veneto ha deliberato l'assegnazione di L. 6.750 per beneficenza a favore di Istituzioni ed Enti Assistenziali della Zona Carnica.

In memoria di Otello Candoni

Per onorare la memoria di Otello Candoni sono state eseguite le seguenti sottoscrizioni a favore dei camerati alle armi e famiglie: cav. Iacopo Linussio, lire 1000, Pietro Da Pozzo, 1000; Guido Marini, 100; Olinto De Cecco, 100; Italia Maraglini e Candida D'Arpe, 50; Trattoria Cooperativa, 50; dott. Ugo Della Pietra 50, G. Batta Raber Comeglians 50, Pietro De Antoni 50, cav. Guglielmo De Antoni 50, cav. Renato Gressani 25, Fascio di Combattimento di Villa Santina 25, Pizzo Luigi 25, dottor Giulio Michelini Comeglians 20, rag. Leandro De Antonio 20, dottor Carlo Pepe 20, Donato Napoletano, 20, Artico Giacomo fu Bortolo 20. - Hanno offerto lire 10: Rinaldo Venturini, caporale Tita Micheletto, Gino Dionisio, Gino Ceconi, Egidio Micoli, Luigi Fant Villa Santina, Piero Raber, Villa Santina, maresciallo Cairoli, centurione Ottavio Valle, Giovanni Cassetti, Silvano Lirussi, Renato Filipuzzi, Dante Casonato, Arturo De Pauli, Mattia Vidoni, due sconosciuti, Anceo Cussigh, Francesco Arrigoni, Lino Breda. - Hanno versato 5.50 due sconosciuti - Hanno versato lire 5: Leonardo Mazzolini da Villa Santina, Amelio Tel da Villa Santina, Giacomo Vidoni, tenente Picco, due sconosciuti, sorelle Macoratti.

Alla G.I.L.: Cescon Amerigo lire 100, Olinto De Cecco lire 100.

Pro Casa Dottrina Cristiana: Luigi Cattarino lire 10; N. N. lire 20; don Carlo Engiaro, 30.

Alla Scuola Materna: don Carlo Englaro lire 10.

Alle Orfane Gianelline: don Carlo Englaro lire 10.

Offerte della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Udine in sede di bilancio ha elargito la somma di lire 3 mila alla R. Scuola d'arte professionale Carnica e lire 3500 ha messo a disposizione del nostro Podestà il quale le ha così ripartite: 3 mila alla scuola materna e 500 all'opera Dame di San Vincenzo.

Iscrizioni alla Colonia elioterapica

I genitori che desiderano inviare in Colonia i propri figli sono invitati a presentare domanda al Fascio femminile che riceve nelle ore pomeridiane tutti i giorni nella propria sede.

Distribuzione patate da seme

Per la distribuzione delle patate da seme a lo scopo di evitare dei malintesi, il locale Consorzio Agrario precisa che hanno diritto al ritiro delle patate da seme solo gli agricoltori che fecero la prenotazione entro il termine prescritto del 15 gennaio u. s. e che sono in possesso del regolare buono della Sezione della Ortofrutticoltura del Consorzio provinciale produttori dell'Agricoltura.

Le altre richieste verranno soddisfatte man mano che la merce si renderà disponibile: per il Comune di Tolmezzo (capoluogo esclusivo) col tramite dei singoli capifrazione; per le altre località le patate saranno inviate ai rispettivi Comuni.

TREPPO CARNICO

Tesseramento fascista

Si porta a conoscenza dei fascisti e degli organizzati della GIL che, per superiori disposizioni, il tesseramento dell'anno XX si chiude improrogabilmente il 30 aprile p. v.

S'invitano pertanto i ritardatari a regolarizzare quanto prima la loro posizione.

Refezione G.I.L.

Da varii giorni, organizzata dal locale Comando GIL, viene distribuita la refezione al termine delle lezioni a 38 scolari del Comune.

CRONACHE SPORTIVE

I baresi, capolista della serie B, al «Moretti»

Vivissima attesa per la prova dei bianco-neri

Domenica, dunque, avremo al «Moretti», ospite dei bianco-neri, la squadra che attualmente si trova al comando della classifica, quella Bari cioè che, retrocessa l'anno scorso dalla Serie A, mira con tutti i suoi migliori propositi a risalire nella massima categoria.

Il compito dell'Udinese appare perciò difficilissimo tanto più se, si tiene conto che malauguratamente il forte terzino Zorzi I non potrà essere della partita. Ma seppur con altre mire i nostri calciatori anelano di ritornare alla vittoria dopo alcune domeniche di risultati negativi; nel girone di ritorno essi, infatti, in sei giornate non hanno colto che l'esiguo bottino di tre punti, pochini invero, se si pensa che il programma era ben differente....

Ecco pertanto che questa partita con la Bari sta per assumere una notevole importanza per i bianco-neri che se perderanno ancora saranno costretti a scendere ancora in classifica. Osiamo quasi dire che la prova di domenica prossima ha più importanza per l'Udinese che per la Bari, la quale, in fin dei conti, anche battuta in trasferta, avrà tutte le possibilità di rifarsi, mentre per l'Udinese una nuova sconfitta casalinga pregiudicherebbe senz'altro il suo campionato.

I bianco-neri sono molto attesi a questa prova e gli appassionati sperano molto, specie dopo la promettente esibizione fornita contro la Triestina.

Circa la formazione dei friulani nulla ancora sappiamo; Spivach si mantiene molto riservato e forse appena domenica mattina potremo sapere qualche cosa di concreto. Ad ogni modo è facile intuire che lo schieramento non differirà da quello base fissato dall'allenatore e precisamente:

Tonello; Zorzi II e Clocchiatti; Barbot, Gallo e Feruglio; Del Medico, Morello, D'Odorico (Orzan), Antonini e Obuel.

L'allenamento degli Azzurri

Piola giocherà contro la Spagna

CHIAVARI, 16.

Presenti il Presidente della F.I.G.C. e il comm. Pozzo, arrivato da Berlino, tutti gli azzurri agli ordini di Burlando hanno svolto un buon lavoro di allenamento.

Piola, proveniente da Genova dove si è recato questa mattina per una visita di controllo, è in perfette condizioni e domenica prossima sarà sicuramente in campo. Ieri gli azzurri hanno sostenuto una prova di allenamento contro l'Entella. Alla partita era presente anche il Presidente della F.I.G.C. che si tratterrà a Chiavari sino a sabato, giorno in cui la Nazionale lascierà la nostra città per recarsi a Milano.

L'arbitro ed i segnalinee dell'incontro

L'incontro internazionale di calcio Italia - Spagna, che si svolgerà domenica prossima alle ore 16 sul campo di San Siro di Milano, sarà diretto dall'arbitro dott. P. J. Bauwens, della Federazione Germanica. Funzioneranno da guardialinee gli arbitri italiani G. Bertolio di Torino e B. Zelocchi di Modena.

PALLACANESTRO

Campionato nazionale Gil

Le squadre federali a Pola e Treviso

(gip) - Domenica 19 le squadre di pallacanestro maschile e femminile della G.I.L. dovranno disputare in trasferta due difficili partite.

La squadra maschile recandosi a Pola non potrà avere grandi pretese, semprechè gli uomini di Pittini non vorranno prontamente riabilitarsi della scottante sconfitta di domenica scorsa. Quella pessima partita contro il Treviso va dimenticata e cancellata, perciò attendiamo dai nostri ragazzi una pronta ripresa; il campionato è appena agli inizi, tutto non è ancora perduto. La squadra femminile, ospite del Treviso, dovrebbe disputare una buona partita, la squadra trevigiana non è imbattibile nemmeno sul proprio terreno. Potrebbe anche darsi che le «cinque ragazze in gamba numero due» riuscissero a conquistare tutta la posta in palio: è ciò che gli appassionati della pallacanestro attendono.

Torneo Coppa Giulia

Udinese ragazzi - Udinese C 5-0

Il sorteggio ha fatto sì che il secondo turno di partite della quarta edizione del torneo «Coppa Venezia Giulia» si venissero a trovare di fronte due squadre della medesima società e precisamente l'Udinese ragazzi e l'Udinese C che si sono battute ieri nel tardo pomeriggio con estrema energia e quindi senza tante convenienze al «Moretti» pur di conseguire la vittoria e di potere in tal modo continuare la lotta in seno al torneo col miraggio della conquista dell'ambitissima coppa in palio.

Pertanto la contesa, dopo un'ora e mezza di gioco tirato a grande andatura, si è conclusa a favore della squadra ragazzi in virtù di una maggior decisione e precisione nel tiro a rete. Essa ha spedito in rete tre volte nel primo tempo e due volte nella ripresa senza che l'Udinese C riuscisse a battere una sola volta il portiere avversario. Ha bene diretto il gioco Borghi del G.A.U.

PUGILATO

Nessuna offerta a Musina per incontrare Schmeling

Il campione d'Europa dei medio massimi, Luigi Musina, non ha ricevuto alcuna offerta per incontrare Max Schmeling il 3 maggio p.v. a Berlino. A parte infatti che l'ex campione del mondo trovasi attualmente sotto le armi, Musina il 6 maggio dovrà incontrare a Milano, Nielsen nella stessa riunione in cui Peire si batterà con Anderson.

"Ludi juveniles,, dello sport

Il R.I.T.I. vince il percorso di guerra Il Liceo Arc. "Bertoni,, al secondo posto

(Gip.) - Si sono riprese l'altro giorno le gare in programma dei «Ludi Juveniles» con la classica gara sul percorso di guerra a squadre.

Otto Istituti si sono presentati alla partenza decisi a battersi ad oltranza per la vittoria della loro Scuola. L'Istituto Tecnico Industriale «Locatelli» ha conquistato anche questo titolo «Juveniles» aggiudicandosi così la sua quarta vittoria. Il Liceo Arcivescovile «Bertoni», secondo classificato, è stato la rivelazione, esso per la prima volta partecipava a questa gara, ed ha la grande soddisfazione di avere battuto il Liceo «Stellini» lo «Juveniles» dello scorso anno. Questi ragazzi del «Bertoni» si sono già messi in luce in questi «Ludi», uno spirito nuovo li anima e li guida.

Sarà forse prematuro parlare di una loro completa vittoria finale, che il R.I.T.I. ha nelle sue file atleti di rango elevato preparati da anni di attività, ma continuando e perseverando di questo passo, il «Bertoni» perverrà sui forti avversari; oggi già li minaccia seriamente, domani li saprà superare.

Riportiamo i risultati tecnici e la classifica ufficiale:

1. R. Istituto Tecnico Industriale «Locatelli» di Udine, in 23" 5 decimi; 2. Liceo Scientifico «Bertoni» di Udine, in 24" 7 decimi; 3. R. Liceo Ginnasio «Stellini» di Udine in 24" 8 decimi; 4. R. Istituto Tecnico «Zanon» in 25" 6 decimi; 5. R. Istituto Magistrale «C. Percoto» in 26" 2 decimi; 6. Istituto Commerciale «Toppo Wassermann» in 29"; 7. R. Liceo Ginnasio «P. Diacono» di Cividale in 29" 4 decimi; 8. R. Liceo Scientifico «Marinelli» di Udine, in 27" 9 decimi (arrivato incompleto).

TENNIS

I Campionati Triveneti Universitari

Larga partecipazione di atleti

(Circolo Tennis De Braida - ore 9)

Ben 35 atleti hanno dato la loro adesione alle gare dei Triveneti Universitari di Tennis, che avranno inizio oggi alle ore 9 sui bei campi del C. T. De Braida e che per tre giorni consecutivi daranno vita ad interessantissimi incontri.

Anche se alcuni noti tennisti saranno assenti per obblighi militari ed altri accuseranno l'affrettata preparazione, le gare si preannunciano ugualmente quanto mai contese per lo spirito combattivo di tutti, specie degli atleti friulani che vorranno mantenere il primato conseguito l'anno scorso a Treviso.

I Triestini scendono nettamente favoriti per l'aggiudicazione dei titoli in palio con Oscar Ebner, Arrigo Polacco e Spiro della Porta, ma certamente i friulani Giacomo Storti ed Ivan Esente assieme ai loro compagni di squadra, si impegneranno con tutta la loro volontà per ben figurare e per rendere vita dura ai leali camerati.

Risultati a sorpresa non dovrebbero meravigliare nessuno.

Nel doppio le previsioni sono ancora più difficili e attendiamo gli accoppiamenti prima di pronunciarci in merito.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 35 del 15 aprile-XX)

CAMPIONATO II CATEGORIA

In possesso dei referti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti gare: C. S. Roveredo-Gil Fiume Veneto 6-0; Cordenons O.N.D.-O.N.D. Borgomeduna 4-3.

Gil Porcia-Gil Aviano - Si soprassiede alla gara a margine per interposto reclamo del Porcia.

Rinuncie e nuove iscrizioni - Si prende atto della rinuncia alla partecipazione del Campionato delle Società O.N.D. Borgomeduna e A. C. San Marco e si accetta l'iscrizione della Gil Don Bosco e Oratorio Torre che prenderanno rispettivamente il posto in calendario della San Marco e dell'O.N.D. Borgomeduna.

Gare del 19-4-1942-XX - Domenica 19 corr. avranno luogo le seguenti gare in calendario per la II Giornata del girone di andata: Stadio Littorio Pordenone: A.C. Don Bosco-Gil Porcia ore 15 - Campo Cordenons O.N.D. Cordenons-U. S. Roveredo ore 14.30 - Campo Aviano: Gil Aviano-Oratorio Torre ore 15 - Riposa: Fiume Veneto.

Coppa Venezia Giulia - Eliminatorie del 12-4-1942. - Giusto quanto stabilito col comunicato uff. precedente, le gare della prima giornata del Campionato II Categoria, sono ritenute valide agli effetti della prima eliminatoria della Coppa Venezia Giulia. Restano quindi classificate per il secondo turno le seguenti Società: U. S. Roveredo, O.N.D. Cordenons mentre per la gara Gil Porcia-Gil Aviano si resta in attesa dell'esito del reclamo presentato dalla Gil Porcia.

Direttorio Sezione Propaganda Gemona del Friuli

(Comunicato n. 19 del 15 aprile-XX)

Incontri amichevoli - Si informano le Società dipendenti che nessun incontro amichevole potrà disputarsi senza preventiva autorizzazione richiesta a questo Direttorio S. P.

Tale permesso sarà concesso solo alle Società in regola. A carico delle Società contravventrici saranno presi i provvedimenti di cui all'art. 14 del regolamento.

CAMPIONATO RAGAZZI

Omologazione gare: resta sospesa la omologazione delle gare disputate e da disputarsi finchè non perverranno a questo Direttorio S. P. tutti i certificati di nascita e cartellini dei giocatori.

Gare di domenica 19 corrente - A Venzone ore 15.30: Venzone-Magnano in Riviera; a Buia ore 15.30: Buia-Osoppo; a Trasaghis ore 15.30: Trasaghis-Tarcento; a Tarcento ore 15.30 Meazza sport-Maiano.

Per gli agricoltori

Domande per granoturco da seme di 1.a 2.a 3. categoria

La Sezione della Cerealicoltura del C.P.P.A. richiama l'attenzione degli interessati sulle disposizioni concernenti le domande che gli agricoltori produttori di granoturco da seme di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono tenuti a presentare prima della semina delle colture.

Tali disposizioni prescrivono:

Per ottenere l'autorizzazione a produrre granoturco da seme *della prima qualità*, le ditte selezionatrici devono inoltrare domanda al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — Direzione Generale dei Piani della produzione — prima della semina delle colture, indicando la superfice delle colture, la varietà e l'indicazione dello stabilimento di selezione.

In caso di accoglimento della domanda il Ministero incaricherà del controllo, *a spese del richiedente*, la Stazione di Maiscoltura di Bergamo.

Chi desidera produrre seme *di 2ª categoria* deve presentare, prima della semina, domanda all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, il quale effettuerà i controlli a spese del richiedente.

Per la 3ª categoria le domande devono essere presentate prima della semina delle colture. *alla Sezione della Cerealicoltura*, sugli appositi moduli compilati in ogni parte e *dovranno essere presentate non oltre il 25 maggio p. v.*

La famiglia COSATTO ringrazia quanti vollero onorare la memoria del loro caro

Antonio

Udine-Passons, 16 aprile 1942-XX

Serenamente come visse è spirata il mattino del 16 corr.

Eleonora Brigo

I **FRATELLI**, le **SORELLE**, le **COGNATE**, i **COGNATI**, la **ZIA**, i **NIPOTI** e i **PARENTI** tutti ne dànno il triste annunzio con indicibile dolore.

I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 16 partendo da piazzale Osoppo n. 6.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Non fiori ma opere di bene

Udine, 16 aprile 1942-XX

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 50

M. de' Sartori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

In sostanza tutto doveva ridursi ad una forma di [illegible] indefinibile [illegible] senza dubbio [illegible] psichica [illegible] complesso [illegible], forse [illegible] media [illegible], ma [illegible] realizzazione perfetta [illegible] trovavamo [illegible], logica che avemmo [illegible] non [illegible] un fenomeno [illegible] distinzione [illegible] è [illegible] assodato [illegible] applicazione [illegible] procedimento, nel suo svolgimento logico e probabile. Se le nostre conoscenze e le nostre capacità in tal materia non fossero modestissime ed anzi appena embrionali, come in effetto sono, noi potremmo forse sperare di arrivar anche ad applicare, magari solo parzialmente, il procedimento applicato da Sohnam Ghi'Azò. Ma ahimè le nostre capacità medianiche si limitano allo spostamento di oggetti, o poco più, ed in fatto di ipnotismo riusciamo appena a comprimere e mortificare la volontà e l'intelligenza di individui facilmente influenzabili, in modo da farli divenire strumenti passivi della nostra volontà e della nostra intelligenza. Nel caso invece di Sohnam Ghi'Azò, e forse dei monaci tibetani, l'operatore non soltanto conculca e mortifica il complesso cosciente di un individuo fino al punto di renderlo del tutto latente ed inerte, ma vi sovrappone l'intero complesso cosciente di un altro individuo, facendovelo aderire in maniera tanto mirabilmente perfetta e così armonicamente intima da permettere al primo individuo di pensare, di agire, di sentire, e insomma di vivere col complesso cosciente del secondo.

Poichè dunque, ad onta di tutto, il procedimento era del più alto interesse scientifico e sperimentale, proposi a Sohnam Ghi'Azò di metterlo a contatto con l'Accademia. La proposta, dapprima, parve sedurlo; ma quand'ebbe saputo che ciò gli avrebbe fruttato molta notorietà e niente danaro, ossia esattamente il contrario di quello che andava cercando, comprese che con me non avrebbe mai potuto raggiungere il suo scopo e se ne andò.

— Ma allora — esclamò Livia il cui scetticismo a proposito della storia narratale dal padre era stato fortemente scosso e la cui convinzione della responsabilità del Ratenko cominciava a vacillare, — Ma allora, professore, voi credete seriemente al racconto che vi ho riferito.

— Ci credo. Del resto il fatto che l'alterazione psichica si sia manifestata nel vostro amico in seguito al rapimento di cui è stato vittima, permette di escludere che essa si sia prodotta spontaneamente ed incidentalmente come nel caso del giovane meccanico di cui vi ho parlato; ma autorizza a pensare che essa sia stata operata ad arte da qualcuno, il quale qualcuno non può essere che Sohnam Ghi'Azò. In ogni modo, poi, se anche essa fosse stata operata da altri, Sohnam persona di mia conoscenza la quale, se pure ciò è possibile, possa porvi rimedio.

— Perchè: voi credete che sia possibile fare qualcosa?

— Lo credo, o per lo meno lo spero. Infatti non vedo perchè colui che è in grado di applicare il procedimento in un senso non debba esser capace di applicarlo anche nel senso inverso, tanto più che in questo secondo caso si tratta di ristabilire una condizione naturale e normale che è stata artificialmente alterata.

— Ma se ciò non fosse possibile?

— Ebbene, in tal caso, se il vostro amico è ancor giovane non c'è che da armarsi di pazienza e di speranza, ed aspettare. E' infatti assai probabile che, col cessar della causa determinante il prodursi ed il mantenersi in atto del fenomeno, cioè venendo a cessare per morte dell'operatore la volontà di questi ed il suo subconscio cui logicamente deve essere affidato il compito di mantenere il fenomeno in atto; è probabile, dicevo, che in tal caso anche il fenomeno stesso venga a cessare e che perciò il soggetto possa tornare allo stato primitivo. A mio parere, però, bisognerebbe cercar di rintracciare l'orientale e, se qualche cosa egli può fare per rimediare, indurlo con le buone o con le cattive a farla.

— D'accordo, professore. Ma dove si trova attualmente questo Sohnam Ghi'Azò?

— Disgraziatamente non ne ho la minima idea. Da quando se n'è andato non l'ho più veduto, nè ho saputo più nulla di lui. Potreste però rivolgervi alla polizia.

— Già! — obiettò la fanciulla dopo rapida riflessione. — Ma se si potesse arrivare allo scopo senza far troppo rumore, sarebbe forse preferibile. Non potreste darmi qualche altra indicazione sul suo conto? Innanzi tutto, non avete idea di quale paese dell'India, precisamente, potesse essere?

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Ulteriore avanzata nel settore nord delle truppe germaniche

Gruppo di forze sovietiche distrutto - Le attrezzature portuali ed i magazzini di Murmansk efficacemente attaccati dall'Aviazione - Vasti incendi provocati a Sunderland da un bombardamento della «Luftwaffe»

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 16.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale il nemico ha attaccato in alcuni punti venendo respinto con gravi perdite.

Nel settore centrale è stato distrutto un gruppo di forze sovietiche isolate dai loro collegamenti dopo che erano falliti, con gravissime perdite, tutti i tentativi di sortita del nemico.

Nel settore nord reparti dell'Esercito e della Milizia nazional - socialista hanno ancora avanzato nonostante le difficilissime condizioni del terreno.

Durante attacchi aerei su Murmansk numerose bombe hanno colpito in pieno attrezzature portuali e magazzini. Un grande piroscafo mercantile e due di medio tonnellaggio hanno preso fuoco. La caccia di scorta ha abbattuto sette apparecchi nemici.

Nell'Africa settentrionale nessuna attività degna di particolare rilievo.

In scontri aerei sulla Manica e durante incursioni del nemico sul golfo di Helgoland i caccia e l'artiglieria della Marina hanno abbattuto 10 apparecchi britannici.

Aerei da bombardamento hanno attaccato nella notte sul 16 aprile Sunderland, importante porto britannico e centro di costruzioni navali. Dopo lo scoppio delle bombe di grosso calibro, sono stati osservati vasti incendi.

Bombardieri britannici hanno compiuto nella scorsa notte attacchi di molestia su varie località della Germania occidentale. Lievi perdite fra la popolazione civile. Un apparecchio nemico è stato abbattuto.

Sul fronte dell'istmo di Aunus i sovietici, reiterando i loro vani sanguinosi attacchi in tutti i settori, sono stati dovunque ricacciati, dispersi o annientati subendo perdite gravissime. Nelle ultime 24 ore dinanzi alle posizioni finniche i nemici hanno lasciato sul terreno oltre 1250 cadaveri. I concentramenti di fuoco delle artiglierie e i travolgenti contrattacchi dei finnici hanno avuto sempre ragione degli assalti russi eseguiti in massa dopo intensa preparazione di artiglieria. Sovente, anzi, il nemico è stato disperso e distrutto sulle stesse posizioni di partenza dalla combinata e geniale azione delle varie armi finniche.

Come informa l'odierno rapporto del Quartier Generale finnico:

«Sull'istmo careliano è stato respinto un grosso reparto sovietico attaccante nel settore ovest. Il nemico ha riportato in tale occasione forti perdite.

Nella Carelia orientale e lungo un settore del canale Stalin, un attacco in forza, minuziosamente organizzato, è stato frustrato nella fase iniziale dal tempestivo intervento dell'artiglieria finnica.

Più a nord il nemico ha effettuato numerosi attacchi locali tutti respinti.

Verso Uhana una piccola unità tattica sovietica, in procinto di attaccare le linee finniche, è stata prontamente dispersa.

Le forze aeree finniche hanno attaccato sui ghiacci del Golfo di Finlandia sei grosse autocisterne cariche di benzina e le hanno distrutte. Nella zona orientale dell'istmo careliano la caccia finnica ha abbattuto un caccia sovietico».

I giornali berlinesi della sera, riportando notizie di fonte militare, annunciano che a nord-est del lago di Ilmen si sono svolti ancora una volta aspri combattimenti. Dopo un fuoco tambureggiante di un'ora il nemico, sostenuto da carri armati, ha attaccato le posizioni di un reparto germanico riuscendo a sfondare la prima linea di difesa e a penetrare ulteriormente nelle linee tedesche.

Ritornate alla riscossa, le truppe tedesche hanno circondato la punta di colonna attraverso il quale il nemico si era infiltrato e dopo un violento combattimento, saldavano una stessa linea [illegible]; ciò distruzione è in corso.

Sul fronte dello Swir tra i due laghi di Ladoga e di Onega ove ancora la mite temperatura non ha ammorbidito il terreno, il nemico ha eseguito ripetutamente i suoi vani attacchi. Anche qui sono stati distrutti reparti sovietici e numeroso materiale da guerra è caduto in mano ai finni. I sovietici superstiti si sono ritirati in precipitosa fuga seminando il terreno di migliaia di cadaveri.

La «Luftwaffe» ha sostenuto con grande energia i combattimenti terrestri dei germanici nella zona del lago Ilmen, eseguendo potenti bombardamenti in seguito ai quali numerosi carri armati russi sono rimasti distrutti. Sono stati bombardati anche delle case e dei casolari che il nemico aveva trasformato in nidi di resistenza.

Alcune batterie della contraerea sovietica sono state distrutte dagli «Stukas» germanici.

A proposito dell'attacco eseguito dalla «Luftwaffe» contro il porto di Murmansk si apprende che [illegible] mezzogiorno la prima ondata di «Ju 87» svolse il primo attacco. Una nave passeggeri bolscevica di più di 10 mila tonnellate di stazza fu colpita in pieno da una bomba di 500 chilogrammi mentre altre bombe esplodevano accanto alla nave sul molo. Poco dopo il grosso piroscafo era tutto avvolto nelle fiamme e tra assordanti detonazioni saltava in aria. Apparecchi da caccia germanici che scortavano gli «Stukas» si sono scontrati con dei caccia avversari. Nel duello aereo accesosi un «Hurricane» e un «Rata» sono stati abbattuti.

Qualche ora dopo apparecchi germanici da picchiata rinnovarono gli attacchi contro gli impianti portuali mentre la caccia di scorta teneva a bada i caccia sovietici della difesa. Senza subire perdite, gli apparecchi germanici riuscivano ad abbattere altri tre «Hurricane» e due apparecchi sovietici. Liberato il campo, gli «Stukas» potevano scagliarsi ancora una volta contro gli impianti interni del porto colpendo due mercantili, ciascuno di 3 mila tonnellate, incendiando magazzini ed aprendo larghe brecce nei moli.

Anche i danni inflitti dalla «Luftwaffe» a Sunderland, che può considerarsi il secondo centro di costruzioni navali britannico, sono stati ingenti. Come il «D.N.B.» informa sono stati constatati vasti incendi ed immani devastazioni nei magazzini nei cantieri e negli altri impianti marittimi.

Come si apprende dal Comando Supremo delle Forze Armate, apparecchi germanici da battaglia hanno ieri attaccato violentemente nel settore centrale del fronte, centurie bolsceviche che tentavano di riattare le devastate vie di comunicazione delle retrovie. Le bombe degli apparecchi germanici hanno disperso colonne del nemico e distrutto alcuni ponti. Altre bombe hanno causato gravi perdite di uomini e di materiale al nemico.

Formazioni leggere dell'Aviazione germanica hanno attaccato e disperso delle colonne ippotrainate dei rossi.

Nel corso della giornata di ieri apparecchi germanici da caccia hanno attaccato carri cisterna britannici nella Marmarica orientale. Tre carri cisterna carichi di benzina sono stati incendiati.

Alle perdite riportate dall'Arma aerea britannica il 14 aprile e durante la notte sul 15 aprile sulla zona del canale della Manica e sui confini del Reich, vanno aggiunte nuove perdite. In base alle ultime constatazioni, in duelli aerei sul canale sono stati abbattuti altri 5 bombardieri britannici. Inoltre l'artiglieria della Marina ha abbattuto nel Golfo Germanico e nella zona del canale, 5 velivoli britannici, così che le perdite riportate dall'Aviazione britannica, solo in questo settore, ammontano a 10 apparecchi.

L'Ucraina ritorna a nuova vita

Ferve ovunque il lavoro di ricostruzione

VARSAVIA, 16.

Malgrado il rigido inverno trascorso e la sua vicinanza al fronte, l'Ucraina ritorna a nuova vita. Dopo il rimarginamento delle ferite di guerra si procede ora alla ricostruzione dei grossi centri urbani con la partecipazione spontanea della popolazione civile.

A Dniepropetrovski 316 edifici sono stati devastati dai bolscevichi in fuga; di questi 23 sono stati completamente ricostruiti. Nel centro industriale di Kriwoirog dove, dopo i primi giorni dell'occupazione erano già state assicurate la fornitura dell'acqua e dell'energia elettrica, numerose fabbriche sono state ora riattivate mentre altre sono in corso di ricostruzione.

A Kamenez è stato ricostruito il centro che unisce la città vecchia con la nuova. Anche lavori di canalizzazione stanno per essere ultimati.

Prendendo in considerazione le difficoltà che si incontrano per il rigore dell'inverno russo e quelle che provengono dalla vicinanza alla linea del fronte, il bilancio di ricostruzione in Ucraina è quanto mai confortante.

Come un anno fa

venne assicurato il fianco sud orientale dell'Asse

BERLINO 16.

Le «Münchner Neueste Nachrichten», in un articolo intitolato: «Il sicuro fianco sud-orientale», dopo aver precisato le cause che indussero la Germania ad intervenire militarmente nei Balcani (sbarco inglese in Grecia e colpo di Stato in Jugoslavia), pongono in grande rilievo la rapidità con la quale in tre settimane il pericolo sud-orientale è stato eliminato e ad assicurare, in tal modo, il fianco per la futura lotta assai più formidabile che si stava delineando sul fronte orientale.

L'esito della guerra balcanica — scrive il giornale — era deciso già il terzo giorno quando le Divisioni corazzate, che avanzavano dalla Bulgaria, riuscirono a spezzare il collegamento fra il fronte serbo e quello anglo-greco ed a stabilire, con un'ulteriore mossa il congiungimento con l'Armata italiana in Albania.

Con la precisione di un orologio si svolse da quel momento l'ardito e in pari tempo semplice piano operativo dei germanici che non lasciò all'avversario la possibilità di arrestare la battaglia. Le armate serbe furono separate e, così isolate, dovettero capitolare, per modo che già il 18 aprile, dopo la capitolazione della seconda Armata serba la quale ebbe come conseguenza la capitolazione generale sul teatro di guerra serbo, si ebbe l'armistizio. L'esercito era annientato; lo Stato non esisteva più già il 10 aprile.

Essendo stata proclamata la Croazia indipendente, il Governo e il Re avevano preso la fuga. Tutto il peso delle Armate del maresciallo Von List si diresse allora contro la Grecia e le divisioni britanniche ammassate in territorio greco. Con due grandi operazioni (disgiungimento dell'Armata di Salonicco e accerchiamento dell'Armata greca del nord) erano, fino dal 23 aprile, create già tutte le premesse per il successo finale delle armi tedesche e italiane.

Rotta la posizione sull'Olimpo e sfondata la linea difensiva nella Grecia centrale, i combattimenti, dopo alcuni giorni, entrarono nella fase di una azione di inseguimento il cui epilogo si delineò il 27 aprile con l'occupazione di Atene ed il primo maggio con l'occupazione del Peloponneso. Così ebbe termine anche la campagna in territorio greco e fu fatto fallire un piano che, nel caso di un successo, avrebbe avuto le più gravi conseguenze per la futura condotta della guerra tedesca.

Soltanto oggi — conclude il giornale — possiamo valutare tutta la gravità di tali pericoli, poichè nel frattempo è stato accertato quale importanza decisiva avesse nel calcolo anglo-sovietico un fronte sud orientale attivo, dal quale, ad ogni momento, poteva essere attaccato il fianco della Germania.

I Littoriali del lavoro

si sono iniziati ieri a Bologna

Il cons. naz. D'Este presenzia alla cerimonia inaugurale

BOLOGNA, 16.

Stamane, con il rito dell'alza bandiera, nella sede del Comando Federale il Vice Segretario del Guf, cons. naz. D'Este, ha inaugurato la grande rassegna nazionale dei Littoriali del lavoro per l'anno XX, a cui partecipano oltre 1.300 concorrenti.

Sulla piazza prospiciente il Comando, adorna di bandiere tricolori e delle bandiere dei Guf d'Italia, erano schierati reparti della Milizia universitaria e di balilla trombettieri. Al rito hanno presenziato pure il Prefetto, il Federale e numerose altre autorità e gerarchie cittadine, i rappresentanti delle Confederazioni e gli addetti sindacali del Guf d'Italia.

Successivamente il Vice Segretario ha dato inizio alle prove dei Littoriali, presenziando alle prime fasi delle gare dei falegnami, che si svolgono nella sede dell'Istituto «Aldini-Valeriani».

Contemporaneamente, presso le apposite sedi, i concorrenti hanno iniziato le prove per la cerealicoltura, per l'ordinamento delle aziende agrarie, per gli aggiustatori meccanici, gli stuccatori, e per i ceramisti tornianti. Queste ultime gare si svolgono a Faenza presso l'Istituto della ceramica, dove è stata predisposta una adeguata attrezzatura tecnica.

Due piroscafi brasiliani

affondati a 50 miglia da Natal

BUENOS AIRES, 16.

Si ha da Rio de Janeiro che i piroscafi «Tontruc» e «Baalbeck» sono stati affondati al largo della costa brasiliana, a 50 miglia da Natal. I naufraghi hanno potuto raggiungere la costa.

La relazione Chiodelli

sullo stato di previsione del Ministero della Cultura Popolare

Il giornalismo italiano strumento costruttivo dello spirito - Diffusione del libro, dell'arte e della cultura italiani - I teatri di musica e di prosa - La cinematografia e il turismo

ROMA, 16.

La Commissione generale del Bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha approvato la relazione del cons. naz. Chiodelli sullo stato di previsione del Ministero della Cultura Popolare per l'esercizio 1942-43.

L'attività svolta dal Ministero in tutti i settori di sua competenza, stampa, radio, propaganda, cultura, all'estero teatro cinema e turismo, è ampiamente illustrata ed è posta in evidenza la complessità dei problemi affrontati e la efficienza dei criteri adottati per assecondare le esigenze e lo spirito della grandiosa lotta, nella quale la Nazione si cimenta secondo i più alti ideali e le espressioni più significative della Rivoluzione fascista.

Nei riguardi della stampa nazionale, la relazione mette in rilievo le delicate funzioni del giornalismo italiano pienamente conscio delle sue gravi responsabilità come strumento costruttivo dello spirito della Nazione e rivolge un particolare plauso ai corrispondenti di guerra che, al seguito di reparti operanti, svolgono il loro servizio nel modo più encomiabile, dimostrando sensibilità politica e sprezzo del pericolo. Quanto alla stampa estera, rileva come, nonostante le difficoltà dell'attuale periodo, sia stato attuato ogni provvedimento per estendere i servizi di informazioni e per regolare lo sviluppo e il vaglio delle notizie.

In materia di propaganda, la relazione illustra il lavoro compiuto per regolare e controllare l'afflusso delle pubblicazioni straniere, per la diffusione del libro italiano, per agevolare la circolazione e diffusione all'estero, con la collaborazione dell'I.R.C.E., dell'arte e della cultura italiani, mostre, films e fotografie ed accenna poi alla conclusione dei trattati culturali con i Paesi amici. Circa il teatro, dopo avere accennato all'opera svolta dal Ministero, d'accordo con il Partito Nazionale Dopolavoro per l'attuazione, nonostante lo stato di guerra, del sabato teatrale, e l'organizzazione di spettacoli per le Forze Armate, la relazione illustra i provvedimenti adottati per assicurare nei migliori modi il funzionamento dei teatri di musica e di prosa e per favorire una produzione artistica degna delle nostre tradizioni e del nostro tempo.

Particolare accenno è fatto al teatro nazionale del G.U.F. e agli accordi fra Partito e Ministero per una adeguata valorizzazione dei giovani elementi che mostrano passione e attitudine al teatro, nonchè alla costituzione dell'ente teatrale italiano che, sottraendo alcuni teatri, specie di provincia, allo stato di abbandono, alimenta il campo di azione e di interesse del teatro di prosa, aumentandone pure il rendimento economico.

La relazione passa quindi in rassegna la politica organica attuata dal Ministero nei riguardi della cinematografia, mettendo particolarmente in rilievo i provvedimenti con i quali si è raggiunto il fine di ottenere che lo spettacolo cinematografico sia sempre controllato da un elemento di cultura, di propaganda e di attualità e di inquadrare in un organico concentramento le iniziative industriali, eliminando quelle di carattere sporadico e di improvvisazione. Inoltre espone i dati relativi ai risultati ottenuti nella produzione cinematografica, sia nel campo qualitativo e quantitativo, accennando infine alle possibilità della nostra produzione, ora in pieno fervore di iniziative.

Nei riguardi del turismo, illustra i provvedimenti presi per mantenere in efficienza, anche nell'attuale periodo, l'attrezzatura turistica e specialmente ricettiva della Nazione e per risolvere il problema alberghiero in rapporto anche alle future esigenze.

Espone poi i problemi e i compiti della radiodiffusione in tempo di guerra e la attività svolta al riguardo sia con i servizi per l'interno, sia con quelli per l'estero, e con molti dati statistici mette in rilievo l'opera compiuta dall'Eiar nei molteplici settori del suo lavoro.

La relazione conclude rilevando che il Ministero della Cultura Popolare, la cui attività si dimostra chiara manifestazione della vitalità spirituale del Regime, è veramente, come disse il ministro [illegible] esatta nel pugno del Condottiero».

Un convegno a Venezia

dei critici d'arte antica

VENEZIA, 16.

Promosso dall'Unione professionisti e artisti e sotto gli auspici del comune avrà luogo a Venezia nel prossimo giugno il primo convegno internazionale dei critici di arte antica, al quale hanno aderito studiosi di otto Nazioni. Il convegno sarà presieduto dal cons. naz. G. Battista dell'Armi, podestà di Venezia, e da Massimo Bontempelli, accademico d'Italia, rispettivamente presidente onorario e presidente effettivo del convegno stesso.

COME SONO ANDATE LE COSE

CRIPPS: — Mi raccomando, miei signori, con gli indiani dobbiamo badare a fare gli inglesi!...

GANDHI: — Mi raccomando, miei fidi, con gli inglesi dobbiamo badare a fare gli indiani!...

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Nomina di sei segretari federali

ROMA, 16.

Il «Foglio di Disposizioni» del P.N.F. reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F., ha nominato i seguenti fascisti segretari federali per le Federazioni dei Fasci di Combattimento sotto indicate:

Cattaro: *Pietro Asti, classe 1899, iscritto al P. N. F. dal settembre 1919, squadrista, marcia su Roma, capitano dei bersaglieri, volontario e invalido della grande guerra, volontario in Africa Orientale Italiana, ragioniere, già ispettore della Federazione di Milano, attualmente ispettore federale in Dalmazia per incarico del Direttorio nazionale del P.N.F., in sostituzione del camerata Celso Morisi;*

Catanzaro: *Manlio Canarilli, classe 1893, iscritto al P.N.F. dal 3 marzo 1924, maggiore dei bersaglieri, già ufficiale in S.P.E., combattente della grande guerra, in Libia e in Eritrea, decorato di medaglia di bronzo e di croce di guerra al valor militare, invalido di guerra, attualmente vice segretario federale di Enna, in sostituzione del camerata Ignazio Legotti;*

Cosenza: *Ubaldo Rottoli, classe 1904, iscritto al P.N.F. dal 1° novembre 1919, squadrista, marcia su Roma, ufficiale dei bersaglieri, dottore in giurisprudenza, combattente nell'attuale guerra, già vice comandante federale della G.I.L. di Pistoia, in sostituzione del camerata Giovanni Vinci;*

Siena: *Luigi Sommariva, classe 1896, iscritto al P.N.F. dal 10 dicembre 1920, squadrista, marcia su Roma, maggiore degli alpini, combattente della grande guerra e dell'attuale, ragioniere, già segretario federale di Pola, in sostituzione del camerata Almo Vanelli;*

Teramo: *Giuseppe Rotini, classe 1911; iscritto al P.N.F. dalla seconda leva fascista, tenente degli alpini, combattente in O. M. S. e sul fronte greco-albanese, decorato di medaglia di bronzo e di croce di guerra al valor militare, dottore in giurisprudenza, già vice segretario federale di Teramo, attualmente vice comandante della G.I.L. di Teramo, in sostituzione del camerata Vico Farulli;*

Viterbo: *Mario Alburno, classe 1905, iscritto al P.N.F. dal 15 settembre 1920, squadrista, marcia su Roma, volontario, combattente sul fronte greco e jugoslavo, laureato in giurisprudenza, già vice segretario federale reggente la federazione di Firenze, attualmente segretario del G.U.F. di Firenze, in sostituzione del camerata Luigi Pasqualucci.*

Lo scambio delle consegne, presenti i prefetti delle singole province, avrà luogo lunedì 20 aprile XX alle ore 10 dinanzi ai seguenti gerarchi designati dal segretario del P. N. F.:

Catanzaro, componente il Direttorio nazionale Sandro Bonamici;

Cosenza, componente il Direttorio nazionale Rino Parenti;

Siena, componente il Direttorio nazionale Raffaele Manganiello;

Teramo, componente il Direttorio nazionale Orfeo Sellani;

Viterbo, componente il Direttorio nazionale Attilio Decicco.

Lo scambio delle consegne a Cattaro, alla presenza del prefetto della provincia, avrà luogo dinanzi all'ispettore del P.N.F. per la Dalmazia Giuseppe Bastianini giovedì 23 aprile XX alle ore 10.

Notizie del Partito

Costituzione dei «Gruppi aviatori d'Italia» - Concorso nazionale per l'incremento e l'autarchia della produzione - Premio «Luigi Razza» per una monografia sul movimento sindacale fascista - Nomine nella Gil, nel Guf e nei Fasci Femminili.

Alle dirette dipendenze del P.N.F. sono stati costituiti i gruppi aviatori d'Italia, Associazione d'Arma dell'Aeronautica. Lo statuto della Associazione è stato pubblicato nel Foglio di disposizioni del P.N.F.

La Confederazione fascista degli Agricoltori ha bandito anche per l'anno XX un concorso nazionale tra dirigenti di aziende agricole per l'incremento e l'indirizzo autarchico della produzione. I Segretari federali saranno rappresentati nelle commissioni giudicatrici provinciali.

La rivista «La Terra», per onorare la memoria del suo fondatore, indice anche quest'anno il premio «Luigi Razza», che sarà assegnato il 7 agosto, anniversario della morte del Ministro fascista. L'esame dei lavori e l'assegnazione del premio sarà compiuta da una commissione così costituita: Presidente: Vito Mussolini, vice Presidente: Camillo Pellizzi, componenti: Giuseppe Landi, Annio Bignardi, Roberto Roberti, Domenico Razza e Armando Morini. Il premio di lire 5 mila per l'anno XX è riservato ai fascisti universitari per una monografia a scelta su uno dei seguenti temi: a) Sintesi storica del movimento sindacale fascista dal discorso di Dalmine alla istituzione delle Corporazioni; b) I rapporti fra la Corporazione e gli altri organi dello Stato.

Le monografie, in tre copie dattilografate, dovranno essere inviate per tramite delle Segreterie Provinciali dei GUF, direttamente alla Direzione della rivista «La Terra», in Roma, via Romagnosi 20, entro il 10 luglio, con l'indicazione delle generalità e l'indirizzo del concorrente. Tra le monografie pervenute in tempo utile verranno classificate le 15 migliori, i cui autori saranno invitati a Vibovalentia per la discussione.

Il giorno 7 agosto sarà consegnato il premio «Razza» al primo classificato: agli altri 14 saranno rilasciati attestati. La rivista «La Terra» pubblicherà le monografie vincitrici nella propria collana di studi.

Sono state effettuate le seguenti nomine: fascista universitario Carlo D'Ippolito reggente il GUF di Cosenza, fascista universitario Giandomenico Mastrandrea segretario del GUF di Taranto, fascista universitario Eugenio Cicogna, reggente il GUF di Ravenna, fascista Franco De Benedetto, vice Comandante federale della GIL di Salerno, fascista Livia Paradisi fiduciaria della Federazione dei Fasci di Potenza.

Servizi marittimi portoghesi sospesi per il Brasile

LISBONA 16.

Due compagnie di navigazione portoghesi hanno deciso di sospendere i servizi per il Brasile.

Supplemento vitto

per gli operai addetti alla monda del riso

ROMA, 16.

Allo scopo di assicurare che la mano d'opera addetta alle operazioni della monda del riso nella prossima campagna abbia un vitto adeguato, il Ministero dell'Agricoltura, presi accordi col P.N.F. e con i rappresentanti delle categorie sindacali interessate, ha disposto quanto segue:

I conduttori di aziende risiere potranno prelevare nel corso della campagna (45 giorni) per ciascun lavoratore non del luogo impiegato nelle operazioni di monda e per ogni giorno di presenza, le sottoindicate quantità di generi alimentari (espresse in grammi) razionati, contingentati o comunque sottoposti a disciplina di consumo: pane grammi 350, generi da minestra 86/60, lardo 20, conserva di pomodoro 20, formaggio da raspare 5, formaggio molle 15, patate 40, legumi 30 (fagioli od altro), vino 350 (una volta alla settimana), marmellata 100 (una volta alla settimana), mortadella 50 (due volte la settimana). Per quanto riguarda le patate ed i legumi le assegnazioni si intendono subordinate alla disponibilità provinciale di tali prodotti durante la campagna di monda. Per la carne non viene stabilita alcuna razione a testa.

Oltre a queste provvidenze per i lavoratori non del luogo è stato stabilito un trattamento preferenziale anche a favore dei lavoratori locali addetti alla monda del riso (cioè quelli che non ricevono il vitto in natura dal datore di lavoro e non pernottano nell'azienda). Infatti ad essi sono state riconosciute le seguenti razioni giornaliere complessive a testa di generi razionati, valevoli naturalmente per la sola durata della campagna: pane grammi 350, generi da minestra 86/60, lardo grammi 20. Le differenza fra le razioni normali e quelle ora elencate deve essere considerata come «supplemento».

Il Governo di Washington

richiamerebbe l'ambasciatore a Vichy

BUENOS AIRES, 17.

Notizie da Washington informano che il Governo degli Stati Uniti avrebbe deciso di richiamare il suo ambasciatore a Vichy, ammiraglio Leavy, per riferire.

La moglie di Roosevelt

candidata alle elezioni al Parlamento

STOCCOLMA, 16.

Negli ambienti politici e soprattutto mondani di Nuova York — a quanto comunica il corrispondente newyorkese dello *Svenska Dagebladet* — viene ora variamente commentata la notizia che la moglie di Roosevelt, non contenta di presiedere comitati di beneficenza e società di vario genere, ha deciso di gettarsi a capofitto nella vita politica e di presentarsi come candidata alle prime elezioni al Parlamento creandosi una vera piattaforma politica. La notizia è più di una semplice voce ed è confermata da amici intimi della signora Roosevelt. *(Radio Stefani).*

Il generale Carmona

Presidente del Portogallo per la terza volta

Un messaggio al Parlamento

LISBONA, 16.

Con grande solennità si è svolta la cerimonia dell'insediamento del generale Carmona, per la terza volta alla Presidenza della Repubblica. Il Presidente, accompagnato dal Primo Ministro Salazar, si è recato in Parlamento in berlina tirata da quattro cavalli scortati da uno squadrone di cavalleria e preceduta da 60 motociclisti.

Dopo parole di saluto rivoltegli dal Presidente dell'assemblea, il generale Carmona ha letto un messaggio, rivolgendo un ringraziamento e un saluto a tutti i portoghesi di tutte le terre dell'Impero e dichiarando di voler offrire ancora tutte le sue energie alla Patria per la difesa dei suoi diritti, nel suo prestigio, nella sua integrità ed indipendenza. Ha poi esaltato l'unione nazionale formatasi in Portogallo attorno ai capi in questa ora così grave, invitando tutti i cittadini a dedicare cuore ed intelligenza ai supremi interessi nazionali. «Vale la pena — egli ha aggiunto — di vivere e di morire per una Patria che, anche nelle ore in cui sembra che tutto il mondo sia sconvolto, sa trovare i giusti motivi per godere il rispetto degli altri popoli».

Il messaggio è stato accolto da calorossime ovazioni.

Riunione delle Commissioni legislative dei lavori pubblici, Comunicazioni e Industria

La disciplina del consumo dell'energia elettrica - Concessione di un assegno mensile alle famiglie degli impiegati privati in A. O. I.

ROMA, 16.

Sotto la presidenza del vice presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Gray, e con l'intervento del sottosegretario di Stato alle Corporazioni, Amicucci, le commissioni legislative dei Lavori pubblici, delle Comunicazioni e dell'industria hanno tenuto una riunione comune, nella quale hanno esaminato il disegno di conversione in legge del decreto legge sulla disciplina del consumo dell'energia elettrica per illuminazione e usi domestici.

Ha riferito il cons. naz. Del Bufalo, ed hanno partecipato alla discussione il cons. naz. Pasini e il sottosegretario di Stato, ed il disegno di legge è stato approvato con vari emendamenti accettati dal Governo.

La commissione legislativa della Industria ha tenuto poi una riunione sotto la presidenza del presidente, cons. naz. Biagi, e con l'intervento dei sottosegretari di Stato alle Corporazioni Amicucci e Cianetti. Essa ha ampiamente discusso e approvato con emendamenti i due disegni di legge per la concessione di un assegno mensile alle famiglie residenti nel Regno o nella Libia degli impiegati privati in Africa Orientale Italiana (rel. Casiccia), sul quale hanno parlato il cons. naz. De Ambris e Valery, e sulle aziende industriali e commerciali appartenenti a persone di nazionalità nemica (rel. Pirelli), sul quale hanno parlato i cons. naz. Casiccia Cornelli, Longo Massimino, Risso Ernesto, Valery Virdia.

Ha infine approvato nel testo ministeriale il disegno di legge sul blocco dei consumi del gas di carbon fossile, già approvato dal Senato (rel. Colliero) e quello sulla zona industriale di Ferrara (relatore Calvetti).

CHE ACCADE A MANCHESTER? - Una brillante storiella disegnata da Camerini racconta di un certo inglese che a Manchester sfoderata la sciabola.... Ma quale sia l'avventura, potete gustarla sul Travaso di questa settimana, ricchissimo di disegni a colori e a nero, di articoli divertentissimi e nuove rubriche, oltre alle solito che tanto interessano i lettori del più diffuso e importante settimanale umoristico italiano.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip Ed de «Il Popolo del Friuli»

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 15	del 16
Rendita 5%	94.10	94.02
Rendita 3.50%	80.15	80.10
Redim. 5% imm.	96.07	96.07
Redim. 3.50% 1934	76.—	75.95
Buoni Tesoro 1949	97.80	97.80
» » 1943 I	98.70	98.80
» » 1944	98.35	98.32
» » 1943 II	98.25	98.25
» » 1950 I	97.635	97.55
» » 1950 I	97.55	97.55

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 15	del 16
Venezie 3.50%	95.65	95.40
I.R.I. Mare 4.50%	500.—	499.—
I.R.I. Ferro 4.50%	481.50	481.50
E.L.F.ER. 4.50%	491.—	491.—

AZIONI

	Quotazioni del 15	del 16
La Centrale	1295.—	1295.—
Mediterranee	590.—	593.—
Meridionali	1250.—	1250.—
Ass. Generali	1050.—	1048.—
Coton. Cantoni	5000.—	5000.—
Coton. Olcese	1720.—	1675.—
Tessuti stampati	1980.—	2000.—
Linif. Canap. Naz.	1015.—	1010.—
Manif. Rossari Varzi	1470.—	1470.—
Manif. Rotondi	865.—	865.—
Manif. Tosi	355.—	355.—
Manif. Cot. Merid.	418.—	409.—
Unione Manif.	1035.—	1175.—
Lanif. Gavardo	1000.—	1000.—
Lanif. Rossi	2860.—	2870.—
Lanif. Targetti	203.—	210.—
Cascami seta	632.—	630.—
Fibre Tess. (Chatil.)	202.70	194.50
Snia Viscosa	803.—	791.—
Finsider	495.—	495.—
Ilva	203.50	202.50
Metallurgica Italiana	540.—	546.—
Monte Amiata	540.—	536.—
Montecatini	257.—	249.50
Dalmine	192.50	191.—
Miniere del Siele	548.—	545.—
Ansaldo	72.50	73.25
Breda	510.—	500.—
Bianchi	162.—	159.—
Isotta Fraschini	119.—	117.—
Fiat	835.—	830.—
O.M.I. già Reggiane	118.—	118.50
Adriatica di Elettr.	258.—	248.—
C.I.E.L.I.	441.50	436.—
Dinamo	462.—	453.—
Edison	560.—	547.—
Elettrica Bresciana	490.—	480.—
Selt Valdarno	1100.—	1112.—
Emiliana	918.—	914.—
Cisalpina	249.50	246.—
Seso	110.75	109.50
Sip	104.—	101.75
Tirso	226.—	222.—
Vizzola	814.—	798.—
Merid. Elettr.	434.—	429.—
Orobia	208.—	202.—
Ovesticino	247.—	244.—
Romana Elettr.	720.—	700.—
Terni	264.—	262.—
Unes	211.—	208.—
Marelli	131.—	130.50
Tecnomasio It. B.B.	154.—	150.—
Volta	239.—	235.—
Distillerie Italiane	238.—	229.—
Eridania	920.—	928.—
Raffin. Lig. Lomb.	1050.—	1050.—
A.N.I.C.	105.—	101.75
Italgas	26.85	26.35
Fondi Rustici	265.—	265.—
Beni stabili Roma	392.—	380.—
Cartiere Burgo	468.—	460.—
Ciga	79.25	79.25
Italcementi	399.50	399.50
Pirelli Italiana	2150.—	2128.—
Pirelli e C.	917.—	918.—

CAMBI

	Quotazioni del 15	del 16
Svizzera	441.—	441.—